IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 143 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 26 MAGGIO 1910

I liberisti navali

Con un cielo, non soltanto sereno, ma splendido (e poi date retta ai barometri politici) e con un mare — quello di Montecitorio — liscio come olio, si è iniziata ieri la discussione sul progetto transitorio dei servizi marittimi.

L'ambiente non poteva essere più calmo, tanto più che la maggioranza dei deputati, attratta dalla radiosa giornata primaverile, aveva lasciato più liberi gli oratori di gareggiare nel campo della retorica navale.

Primo a scendere in lizza fu il nostro egregio collega on. Di Palma, aiutante di bandiera (politica) dell'ammiraglio Bettòlo e successore nel collegio di Taranto di uno tra i più valenti e simpatici capitani di mare, il compianto march. Alfredo Lucifero.

Anch'egli, come già l'on. Bettòlo, presenta alla Camera una tabella comparativa per dimostrare che la maggiore spesa di due milioni non è giustificata da maggiori oneri, che anzi gli oneri sarebbero minori di quelli dell'attuale regime, d'imminente scadenza, ma viceversa sarebbe giustificata dal fatto che le due linee fra il Continente e le due isole maggiori, che fra sovvenzioni e reddito rappresentavano appunto due milioni, sono passate allo Stato!

Visto che questo tentativo di far dello spirito non riesce — dopo le ultime coercitive disposizioni alla legge sull'alcool — l'onorevole Di Palma passa in rivista le carcasse della Nav. Gen. Italiana, senza ricordare che l'on. Bettòlo le aveva incorporate anch'egli nella sua flotta.

Dopo la rassegna, l'oratore chiude il suo discorso con un mònito al Governo di buttare a mare col progetto definitivo la sovvenzioni e adottare il sistema liberista con relativo contributo di nolo, e concludendo che l'attuale progetto provvisorio ipoteca l'avvenire!

Come e dove sia inscritta questa ipoteca l'on. Di Palma si è dimenticato di farcelo sapere; forse si è riserbato di dimostrarlo nel discorso che farà sul progetto definitivo.

***

Dopo Taranto parlò Catania, per organo dell'on. Auteri-Beretta, un oratore sobrio, che si è limitato a dire che l'innocente progetto attuale più che marittimo è finanziario, ossia una specie di *trust* per l'avvenire.

La Camera, molto impressionata, non potè trattenere un mezzo sbadiglio.

L'on. Ancona — che non è anconitano e neppure friulano — eseguì alcune variazioni, digià ammirate dai virtuosi di musica nei precedenti concerti, che l'esimio artista diede a Montecitorio ed anche in talune composizioni pubblicate in diversi giornali.

Una sola di queste variazioni ci è sembrata veramente nuova e degna di fermare l'attenzione dei lettori.

Per non compromettere la soluzione definitiva — ha detto l'on. Ancona — si dovrebbe togliere dall'art. 6 la cessione dei piroscafi di 12 anni al nuovo concessionario, il quale, se avvisato in tempo, saprà provvedersene *ove meglio gli converrà*.

Vale a dire all'estero, non essendo possibile in un anno ed anche in due mettere assieme 30 piroscafi nuovi in Italia.

Difatti nel progetto si fa obbligo alla nuova Società di 24.000 tonn. di nuovo materiale da rilevarsi, ossia da 6 a 8 piroscafi, a seconda che saranno di 3000 o di 4000 tonnellate.

E i cantieri nazionali?

I nostri cantieri — risponde l'on. Ancona — si trovano danneggiati dalla politica incerta del Governo!

Può essere, ma la gente di buona fede avrà pur diritto, per una volta tanto, di domandarsi: ma che ne può il Governo, se dopo tre progetti concreti (Piaggio, aste, Bettòlo) non si è riusciti a capire che cosa voglia la Camera in materia di politica marittima?

Non per questo l'on. Ancona si perde d'animo e con ammirabile disinvoltura soggiunge:

« Troppi cantieri accampano il diritto alla vita; conviene sistemarne l'esistenza con una legge liberale e duratura » (*Vedi resoconto parlamentare*).

Ma se sono troppi la sistemazione liberale è quella di farne chiudere parecchi: se poi non sono troppi, la legge liberale dell'on. Ancona consiste come si è visto nel vietare la cessione dei sette con meno di 12 anni, costringendo il nuovo concessionario a costruire 30 o 40 piroscafi nei cantieri inglesi, francesi, tedeschi e magari americani.

Anche il conte di San Martino per affermare in una festa di pura e alta nazionalità, come quella del 1911, la musica italiana, ha incaricato l'illustre maestro Toscanini di portare a Roma l'orchestra, gli artisti e le masse del *Metropolitan* di New-York!

***

Dopo l'on. Ancona è toccato il turno all'on. Arrivabene, il quale si era proposto di esporre una soluzione nuova e sovratutto pratica del problema marittimo, ma siccome nessuno è riuscita a capirla, noi per primi, così la Camera è passata ad ascoltare l'on. Salvatore Orlando, ultimo dei navigatori liberisti della prima giornata.

Veramente l'on. Orlando ha voluto varare ieri un discorso, che probabilmente aveva preparato per la discussione del progetto definitivo, che l'on. Luzzatti ha promesso (*promissio boni viri*) di regalarci quando cadranno le ultime foglie.

La sola nota di attualità del discorso dell'on. Orlando è quella contenuta nell'esordio, una nota diffidente, non essendo, secondo lui concepibile, che uomini di affari, per far cosa gradita al Governo, accettino di rischiare i loro capitali in una impresa provvisoria, senza avere serie speranze che diventi definitiva.

Questo argomento, già ripetuto in tutti i giornaletti di provincia, che non vogliono faticare il cervello nello studiare i progetti, vale proprio nulla e difatti l'on. Orlando avrebbe dovuto rispondere a coloro che accusano il Governo di avere aumentata la spesa di due o tre milioni in confronto dell'attuale per gli stessi servizi, che s'ingannano, poichè il rischio della nuova Società è tale da compromettere seriamente il suo capitale.

Un po' d'armonia tra gli oppositori non sarebbe male.

Se manca, è questa la miglior prova, come concludevamo ieri e concludiamo anche oggi, che date le circostanze e il fine a raggiungere, il Governo non poteva far di più e di meglio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Potsdam**, 25. — L'Imperatore Guglielmo è ritornato stamane da Londra.

(S) **Potsdam**, 25. Lo stato di salute del Principe Luigi Ferdinando è soddisfacente. La malattia segue un corso normale.

(S) **Bucarest**, 25 — Una Missione militare rumena, composta di quattro generali, un ammiraglio, cinque colonnelli e altri ufficiali, è partita per Odessa, per restituire la visita che gli ufficiali russi avevano fatto lo scorso anno a Bucarest.

(S) **Parigi**, 25 — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto oggi all'Eliseo il principe Tsai Tao e la Missione militare cinese.

Assistevano al ricevimento il Presidente del Consiglio Briand, il Ministro degli esteri Pichon e i Ministri della guerra e della marina.

● (S) **Parigi**, 25. Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto oggi col cerimoniale solenne il Re Manuel di Portogallo.

I due Capi di Stato si sono intrattenuti cordialmente per una mezz'ora.

Poco dopo il Presidente Fallières ha restituito la visita al Re Manuel.

Fallières ha ricevuto in seguito il principe ereditario di Turchia, Yussuf Izzedin, e gli ha restituito poco dopo la visita.

● (S) **Costantinopoli**, 25. Il Sultano ha conferito al contramm. italiano Amero D'Aste il Gran Cordone dell'Ordine del Medschidié, ed ai comandanti Belmondo, Cervio e Janch la croce di ufficiale dello stesso Ordine, e al comandante Corsi la croce di gr. uff. dell'Ordine dell'Osmanié.

Stasera vi è stato un pranzo di gala a cui assistevano il Gran Visir, i Ministri, i Presidenti della Camera e del Senato, il contramm. Amero D'Aste, l'Ambasciatore d'Italia, il personale dell'Ambasciata, il generale De Robilant e l'ammiraglio Villiams.

● (S) **Simla**, 25. Insieme col marchese Ponti e col dott. Antongini è qui giunto pure il march. di Soragna che ha compiuto con essi tutto il viaggio.

(S) **Londra**, 25 — Il Re di Danimarca è partito alle 9 per Dover ove si imbarcherà sullo yacht reale *Alessandra*.

Il Re Giorgio e il Re di Norvegia lo hanno salutato alla partenza.

● (S) **Berlino**, 25. L'Imperatore Guglielmo ha nominato Re Giorgio V d'Inghilterra colonnello onorario del 1 Dragoni.

Nel Celeste Impero.

(S) **New-York**, 25. — Secondo un dispaccio da Chang Tcheou un messaggero venuto da Ya-Yang riferisce che gli ammutinati hanno bruciato un centinaio di case di quella città. I funzionari fuggono dalla città, che è stata completamente abbandonata, e si dirigono verso il nord. Parecchi villaggi sono stati interamente distrutti.

PACE SENZA CONFEDERAZIONI

(S) **Berlino**, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive che la stampa estera si occupa della notizia del *Matin* che l'Imperatore in un colloquio con il Ministro degli esteri di Francia a Londra avrebbe parlato della creazione di una Confederazione europea.

La verità è che l'Imperatore ha espresso a Pichon la sua fiducia nel mantenimento della pace europea, e la sua ferma volontà di contribuirvi per tutto quanto può.

Ma l'idea di formare una Confederazione degli Stati Europei non è stata oggetto del colloquio; l'Imperatore non pensa a tale progetto.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 25 (ore 24) — I giornali della sera hanno da Costantinopoli che gli ambasciatori delle quattro Potenze protettrici dell'isola di Creta si sono riuniti oggi all'Ambasciata inglese per concertarsi circa le comunicazioni da trasmettere ai rispettivi Governi in seguito all'ultima Nota della Posta.

Contrariamente alle recriminazioni della Porta, le notizie ricevute dagli ambasciatori escluderebbero che i Cretesi impediscano ai funzionari turchi di esercitare le loro funzioni.

Secondo i giornali parigini la questione di Creta si avvierebbe verso una soluzione definitiva. Durante il suo recente soggiorno a Londra, il Ministro degli esteri di Francia, signor Pichon, avrebbe combinato col suo collega inglese, sir Edward Grey, un'azione comune, che ora sarebbe stata sottoposta al giudizio dell'Italia e della Russia. La risposta di queste Potenze però — dicono i giornali — non è ancora giunta.

— Il Re del Portogallo fu ricevuto oggi all'Eliseo dal Presidente della Repubblica, signor Fallières. Il colloquio, che ebbe carattere politico, fu improntato alla massima cordialità.

Il Presidente ricevette poi il Principe ereditario di Turchia.

Tanto Re Manoel quanto il Principe ereditario di Turchia sono di passaggio a Parigi, reduci da Londra dove assisterono ai funerali di Edoardo VII.

— Un telegramma da Bruxelles dice che prossimamente il Re dei Belgi visiterà il Presidente della Repubblica francese e l'Imperatore d'Austria.

Avendo poi il Re Alberto, durante il suo recente soggiorno a Londra, manifestato all'Imperatore di Germania il suo desiderio di fargli una visita, Guglielmo II lo invitò a Berlino per assistere ad una grande rivista.

— Il Ministero delle colonie conferma la morte dell'esploratore Boyd Alexander, ex luogotenente dell'esercito inglese, assassinato dagl'indigeni presso Niery, capitale del Tama, mentre voleva passare nell'Ouaday. Le Autorità francesi lo avevano avvertito del pericolo, ma l'esploratore volle procedere oltre senza avvertire il residente francese.

— Stasera allo Châtelet, ove si svolge la stagione lirica d'opera italiana, fu rappresentato l'*Otello*. Pubblico delle grandi occasioni. L'incasso superò le lire 70,000.

Il tenore Salezac e il baritono Amato suscitarono ovazioni entusiastiche. Il pubblico alla fine di ogni atto volle al proscenio il maestro Toscanini insieme agli artisti.

La squadra italiana al Montenegro.

(S) **Antivari**, 25. — S. A. R. il Principe Nicola iersera dopo il pranzo di Corte tenne circolo e conferì a tutti gli ufficiali e invitati decorazioni secondo il loro grado.

Prima di prendere congedo dall'ammiraglio De Orestis, da S. A. R. il Principe di Udine e dagli ufficiali che lasciarono il palazzo a mezzanotte, il Principe fece sapere all'ammiraglio che, volendo offrire un ricordo a tutti gli ufficiali della squadra, poichè è la prima volta che una squadra italiana viene ad Antivari, li decorava tutti dell'Ordine di Danilo, secondo il loro grado: aggiunse che desiderava pure che i sottufficiali e i marinai non partissero senza un ricordo e metteva quindi a disposizione dell'ammiraglio cento medaglie perchè le distribuisse ai sottufficiali ed ai marinai.

A tutti i marinai che discendono a terra il Municipio di Antivari offre vino, birra e sigarette.

Una squadra di marinai ciclisti, che era partita ieri l'altro in bicicletta per una gita a Cettigne, ha fatto ritorno ad Antivari ieri sera, entusiasta della bella escursione.

● (S) **Antivari**, 25. Il Principe Nicola si è recato stamane alle 10 a bordo dell'*Euro* a far visita al Principe di Udine e si è trattenuto affabilmente per mezz'ora col Principe, visitando con interesse la nave.

Il Principe Nicola ha fatto trasportare a bordo dell'*Euro* un piccolo capriolo vivo preso nel parco del Principe Danilo e messo in una gabbia perchè il Principe di Udine lo spedisca a Roma ai Principi Reali.

● (S) **Antivari**, 25. — L'ammiraglio De Orestis col suo aiutante di bandiera si è recato alle 11 al palazzo di Topolitza per prendere congedo dal Principe Nicola.

S. A. R. offrì all'ammiraglio una sua fotografia con dedica.

L'ammiraglio De Orestis è poscia ritornato a bordo col Principe Pietro, in onore del quale ha offerto una colazione.

La squadra è partita alle ore 3 pom.

Il viaggio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

● (S) **Londra**, 25. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta fece pervenire per mezzo di Sir William Milton, amministratore della Rodesia Meridionale, alla Compagnia inglese dell'Africa Meridionale i suoi ringraziamenti per le facilitazioni che le furono accordate e l'amabilità dimostrata in occasione del suo recente viaggio, attaverso la Rodesia.

Il telegramma di S. A. R. fu trasmesso da Abercorn all'estremità meridionale del Lago Tanganika.

Un altro telegramma inviato dal capoluogo dell'amministrazione della Rodesia a Nord-Est, Fort Jameson, annuncia che la Duchessa si propone di proseguire il suo viaggio da Abercorn all'Africa Orientale tedesca.

Tanto S. A. R. che le persone del seguito godono perfetta salute.

S. A. R. accompagnata da Miss Hicksbeack e dal capitano Piscicelli, ha visitato Salisbury, Bulwayo e la cateratta Vittoria dove si è trattenuta alcuni giorni. Quindi si è recata a Brokenhill ove la Compagnia inglese dell'Africa del Sud teneva pronti 200 portatori indigeni.

La Duchessa d'Aosta si è intrattenuta a Brokenhill quattro giorni prima di proseguire il viaggio attraverso la Rodesia Nord-Est per Tanganika.

Malgrado la stagione delle pioggie S. A. R. e il seguito sono giunti ad Abercorn in buona salute ed entusiasti del viaggio compiuto.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 25. — I deputati della Destra della Duma hanno approvato una protesta contro le ingerenze estere nella questione dei rapporti russo-finlandesi, dichiarandole contrarie ai principii della cortesia internazionale ed hanno affermato il diritto della Russia di regolare i propri rapporti colla Finlandia.

● (S) **Pietroburgo**, 25. Dopo una discussione generale durata 5 giorni e terminata con un voto per appello nominale, la Duma dell'Impero ha deciso con 195 voti contro 141 e tre astensioni di passare alla discussione degli articoli del progetto di legge relativo all'introduzione dell'amministrazione degli *zemstvos* nei governi della Russia Occidentale.

OLANDA.

● (S) **L'Aja**, 25. La Seconda Camera ha approvato con 49 voti contro 31 la proposta del deputato Troemstra tendente ad aprire un'inchiesta sugli atti dell'ex-Presidente del Consiglio De Kuyper sull'affare delle decorazioni.

AUSTRIA E SERBIA

(S) **Vienna**, 25 Il giornale *Politika* di Belgrado ha pubblicato recentemente un articolo oltraggioso per l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il giornale *Samouprava*, organo del Governo serbo, ha poi pubblicato una nota in cui si deplora l'articolo della *Politika* e si dichiara che le frasi in esso contenute non sono e non possono rappresentare l'espressione dei sentimenti serbi nè il modo di vedere dei serbi circa i riguardi dovuti ai Sovrani esteri.

Il *Fremdenblatt* dichiara a questo proposito che il Ministro serbo degli Esteri ha espresso al Ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado il rammarico del Governo serbo per l'articolo della *Politika* ed anche il dispiacere che la legge serba sulla stampa non gli dia alcun mezzo per procedere contro tali inqualificabili eccessi.

Il suddetto giornale soggiunge che in seguito a tale dichiarazione l'incidente può essere considerato come chiuso.

Il Canale di Suez nel 1909.

Il tonnellaggio netto delle merci che hanno attraversato il Canale di Suez nel 1909 è stato in aumento di 1.774.244 tonn. su quello del 1908, ed in aumento di 679.093 tonn. su quello del 1907.

L'aumento del tonnellaggio netto ha avuto per effetto di accrescere le entrate lorde, che sono ascese nel 1909 alla cifra di L. 120.642.677, la più alta raggiunta finora, contro 108.452.235 nel 1908 e 116.000.096 nel 1907.

Il numero delle navi che hanno transitato nel Canale è stato di 4.217 nel 1907; di 3.795 nel 1908 e di 4.239 nel 1909, delle quali battevano bandiera inglese 2.651 nel 1907, 2.233 nel 1908 e 2.561 nel 1909.

Vi è stato un aumento nell'anno scorso di tonn. 1.289.585 nella stazzatura delle navi inglesi che era di 9.495.868 tonn. nel 1907, di 8.302.802 nel 1908 e di 9.592.389 nel 1909.

Durante lo stesso periodo triennale il tonnellaggio delle navi tedesche è salito da 2.253.651 tonn. nel 1907, a 2.310.507 nel 1908 e a 2.381.681 nel 1909.

La proporzione del numero delle navi inglesi e del loro tonnellaggio nel 1909 è stata di 60.4 0[0] e 62,3 0[0] rispettivamente, contro 58.8 0[0] e 60.9 0[0] nel 1908 e 62.1 0[0] e 64.5 0[0] nel 1907.

Per le navi tedesche le proporzioni sono di 14.2 e 15.5 rispettivamente, contro 15.4 e 16.9 nel 1908, e 13.6 e 15.3 nel 1907.

Il tonnellaggio netto degli altri paesi che hanno utilizzato il Canale nel 1909 è rimasto tale quale dell'anno precedente.

Sopra 3,163 navi mercantili e in zavorra, di un tonnellaggio netto di 11,206,726 tonn. che hanno transitato nel Canale:

2.356 di tonn. nette 8,601,799 erano inglesi; cioè 74,5 0[0] del numero e 76,7 0[0] del tonnellaggio totale; 317 ossia 10 0[0] erano tedesche; l'Olanda, la Francia, l'Austria-Ungheria, la Norvegia, la Danimarca, la Russia e la Turchia forniscono insieme un totale del 14 0[0] delle navi e dell'11 0[0] del tonnellaggio delle merci spedite in Oriente pel Canale; le cifre residuali di 11,5 0[0] delle navi e di 12,8 0[0] del tonnellaggio sono rappresentati dalle bandiere di altri Stati, fra i quali primeggia l'Italia.

Il numero degli uomini di equipaggio trasportati pel Canale durante lo scorso anno è stato di 70,144, contro 71,917 nel 1908, cioè una diminuzione di 1,773. In aumento 6,392 turchi, 776 americani e 500 olandesi; in diminuzione 4,765 francesi, 3,729 inglesi, 706 tedeschi e 236 portoghesi.

Il numero dei passeggieri civili (escluse le truppe) è stato di 116,255 nel 1909, contro 110,736 nell'anno precedente, un aumento cioè di 5,519.

Il numero dei pellegrini, emigranti e forzati è stato di 26,722 nel 1909, contro 36,132 nel 1908, con una diminuzione di 9,410.

La durata del passaggio delle navi nel Canale è stata di 17 ore 13 minuti nel 1909, contro 17 ore 24 minuti nel 1908.

La proporzione dei piroscafi naviganti di notte e di giorno è stato di 97,1 % nel 1909, contro 96,8 % nel 1908.

Come si vede le due Nazioni che approfittano largamente del Canale, lasciandosi indietro a grande distanza tutte le altre, sono l'Inghilterra e la Germania.

I Sovrani in Sardegna

(S) **Cagliari**, 25. — Stamane alle ore cinque il Re ha percorso in automobile la riviera occidentale del Golfo attraversando i Comuni di Sarrok, San Pietro Pula e Pula, spingendosi fino all'incrocio della strada nazionale per Domus de Maria. Rientrato in città alle ore 8, il Re ha visitato l'ospedale militare soffermandosi al letto di parecchi infermi; ha quindi visitato la Chiesa monumentale di San Michele ossequiato dal clero. Insieme colla Regina ha poi continuato la visita di altri istituti pii.

Nel ritornare a bordo i Sovrani ed il seguito sono scesi dall'automobile e, accompagnati dal Sindaco, si sono recati a piedi ai bastioni, ed alla passeggiata Umberto I, affacciandosi alla terrazza per ammirare alcuni per minuti il meraviglioso panorama del golfo e della città.

La folla plaudente ha circondato i Sovrani accompagnandoli fino alle automobili. La dimostrazione entusiastica è continuata lungo tutto il percorso del corteo delle automobili e delle vetture fino al pontile dove il Re e la Regina su lancie a vapore sono tornati a bordo.

Sulla terrazza dei bastioni i Sovrani si sono trovati alcuni istanti circondati dalla folla. Il Re salutava affabilmente quanti gli si avvicinavano e la Regina sorrideva affabilmente ai popolani ed alle popolane, che hanno seguito per lungo tratto, plaudendo, le Loro Maestà.

S. M. la Regina, pure in automobile, continua la visita agli istituti pii.

Il Re ha inviato al Sindaco L. 25,000 perchè siano destinate a scopo di beneficenza, più L.1000 perchè le consegni al veterano Elias del Comune di Sant'Antioco, reduce da tutte le campagne dell'indipendenza, che ha il petto coperto di medaglie e che gli fu presentato dal Sindaco.

Il Re, avendo saputo che si trovavano a Cagliari il colonnello della riserva Asquer, già maggiore nel 1° fanteria, e il capitano in posizione ausiliaria Bellisai, già tenente aiutante maggiore nello stesso reggimento, se li è fatti presentare e li ha invitati ad una colazione intima a bordo.

(S) **Cagliari**, 25 — Le regie navi *Amalfi* e *Garibaldi* sono partite la scorsa notte per Palermo.

Cagliari, 25. — Alle ore 14.30 le LL. MM. il Re e la Regina sono giunte a bordo di una lancia a vapore al pontile di imbarco in via Roma ed hanno preso posto in un automobile insieme col Sindaco.

I Sovrani si sono recati alla scuola industriale, seguiti da un lungo corteo di automobili e di carrozze nelle quali avevano preso posto l'on. Ministro Credaro, il Ministro della Real Casa nobile Mattioli Pasqualini, il conte Gianotti, il duca di Fragnito, il duca e la duchessa di Ascoli, gli onorevoli deputati Cocco Ortu, Sanjust, Congiu, Carboni Boj, Castoldi, l'onor. senatore Parpaglia, i generali Trombi, Brusati e Porpora, il Prefetto e le autorità civili e militari.

I Sovrani lungo tutto il percorso sono stati acclamati dalla popolazione che gremiva le strade.

Nel cortile della scuola erano disposi tutti gli allievi in due file. La banda cittadina ha suonato la marcia reale, allorchè i Sovrani sono entrati nella scuola.

I membri del Comitato di amministrazione della Scuola, il direttore e gli insegnanti hanno ricevuto i Sovrani e li hanno accompagnati nella visita delle scuole e delle officine.

Il Re si è congratulato col direttore e cogli insegnanti facendo auguri per il progresso dell'istituto che ha lo scopo di dare una istruzione professionale completa ai giovani delle classi operaie.

Dopo la visita della scuola i Sovrani si sono recati a visitare l'antica basilica di San Saturnino dove sono stati ricevuti dal direttore del Museo delle antichità Taramelli e dagli ispettori Nissardi e Scano, coi quali il Re si è intrattenuto a parlare dei monumenti della Sardegna.

All'uscita delle LL. MM. dalla Basilica la popolazione ha fatto ad essi un'entusiastica acclamazione.

I Reali si sono quindi diretti alla collina Bonaria sulla quale sorge lo storico santuario.

Si trovavano a riceverli l'arcivescovo mons. Balestra, il clero ed i religiosi Mercedari che officiano la chiesa.

Durante la visita è stato mostrato ai Sovrani il voto donato dalla Regina Margherita al Santuario in occasione della visita del Re Umberto in Sardegna.

I Sovrani hanno visitato i lavori della grande Basilica in costruzione, attigua al Santuario e quindi hanno proseguito verso i paesi del Campidano.

(S) **Cagliari**, 24 — Le LL. MM. il Re e la Regina nell'automobile nel quale si trovava anche il Sindaco di Cagliari, seguito da altre dieci automobili, nelle quali avevano preso posto l'on. Ministro Credaro e le autorità, hanno fatto un'escursione nella fiorente regione del Campidano ed hanno visitato i Comuni di Pirri, Monserrato, Selargius, Quartuccio, Quartu Sant'Elena, e sono stati ovunque ossequiati dai Sindaci e dalle autorità e acclamati dalle popolazioni, che gremivano le vie. Tutti i paesi erano imbandierati e pavesati a festa. Una gran parte delle popolazioni indossavano il tradizionale costume sardo.

A Quartu Sant'Elena ove si erano dati convegno tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia, il Re e la Regina accompagnati dall'on. Ministro Credaro e dai personaggi del loro seguito si sono recati alla sede comunale dove sono stati accolti al suono della Marcia Reale ed ossequiati dal Sindaco e dalla Giunta.

Il Re e la Regina hanno ricevuto tutti i Sindaci che erano in numero di oltre duecento, molti dei quali vestivano il costume sardo ed avevano il petto fregiato di medaglie.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno stretto la mano a tutti, mano mano che venivano presentati ed hanno chiesto notizie sulle condizioni dei paesi rappresentati.

I Sovrani hanno ricevuto quindi un gruppo di signorine che indossavano magnifici costumi paesani, e che hanno presentato alla Regina splendidi mazzi di fiori.

Alle ore 16 i Sovrani, salutati dalla Marcia reale ed accompagnati dalle acclamazioni di gran folla plaudente, hanno lasciato il palazzo comunale ed hanno attraversato nuovamente nel ritorno gli stessi Comuni del Campidano ove è stata rinnovata un'entusiastica dimostrazione.

(S) **Cagliari**, 25 — Alle ore 17 le LL. MM. il Re e la Regina, di ritorno dal Campidano, hanno attraversato il viale di circonvallazione e per via Roma sono giunti al pontile della banchina del porto.

I Sovrani l'on. Ministro Credaro e i personaggi del seguito sono discesi dalle automobili e si sono recati nel padiglione ove si trovavano ad ossequiare le Loro Maestà tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze delle Associazioni degli Istituti di istruzione e il Comitato delle signore.

La banda cittadina suonava la Marcia reale.

Una folla enorme che si accalcava all'esterno del quadrato, dietro le bandiere delle Associazioni schierate lungo la via e lungo le banchine del porto, ha salutato i Sovrani con una grande e prolungata ovazione, mentre gli equipaggi delle navi schierati sui pennoni gridavano: Urrà!

I Sovrani sono poscia discesi nella lancia reale elegantemente adorna di artistiche ghirlande di fiori a cura della Società dei canottieri i cui soci sulle loro *yole* facevano la scorta d'onore.

Quando i Reali sono discesi nella lancia, si è rinnovata una entusiastica ovazione, mentre in segno di saluto si inchinavano le bandiere delle Associazioni allineate lungo le banchine.

Gli applausi e le acclamazioni sono continuati fino a che la lancia reale non è scomparsa dietro l'estremo braccio del porto.

● (S) **Cagliari**, 25. Alle ore 18 la nave reale *Trinacria* con a bordo le LL. MM. il Re e la Regina, è partito per Palermo, scortato dall'incrociatore *Ferruccio* e dalla squadriglia dei cacciatorpediniere.

Accompagnava per buon tratto il rimorchiatore *Porto Torres* con a bordo il Sindaco, i rappresentanti del Comune e della Provincia, i senatori e i deputati.

Una folla enorme ha stazionato sulla banchina del porto acclamando i Sovrani fino a che la nave è rimasta in vista.

Il sorteggio dei deputati impiegati

Essendo l'elezione del Collegio di Sora, sulla quale la Giunta delle elezioni ha già riferito e la Camera delibererà in questi giorni, l'ultima complementare delle elezioni generali, si dovrà prossimamente procedere all'accertamento dei deputati impiegati.

Questa volta l'accertamento presenterà un notevole interesse, poichè anzichè 40, come prescrive la legge, i deputati impiegati sono 64, di cui 30 professori (seggi assegnati 10), 6 magistrati (seggi 10), e 11 alla categoria generale (seggi 20).

Se non fossero avvenuti quattro annullamenti (Alimena, Corradini, Marghieri e Mazzini) e un defunto (Majorana A.), il numero dei deputati eletti aventi qualità d'impiegati dello Stato, invece di 64, sarebbe stato di 69.

Se non che dai 64 conviene togliere gli esenti da sorteggio e cioè tutti quei deputati, che sono o furono, durante la presente legislatura, Ministri o Sottosegretari di Stato e cioè gli onorevoli: Aubry, Ciuffelli, Orlando, Rava, Schanzer (Gabinetto Giolitti), Bettòlo, Chimienti, Codacci-Pisanelli, Luzzatti, Salandra (Gabinetto Sonnino), Credaro e Tedesco (Gabinetto Luzzatti).

E' vero inoltre che sta dinanzi alla Camera una proposta, presentata dagli on. Giusso e Fera, per la quale l'esenzione dal sorteggio dovrebbe estendersi anche a tutti i deputati che furono Ministri o Sottosegretari di Stato nelle passate legislature.

Se tale proposta venisse approvata dalla Camera andrebbero esenti dal sorteggio anche gli onorevoli: Alessio Giulio, Guido Baccelli, Leonardo Bianchi, Carlo Ferraris, Fusinato, Marazzi e Luigi Rossi: ma non pare finora che la Camera sia molto disposta ad approvarla, se non fu portata innanzi neppure in questi ultimi giorni, in cui l'accertamento è imminente.

La questione poi ha questa volta speciale interesse anche per altre questioni subordinate e cioè:

ha diritto di concorrere al sorteggio anche il deputato eletto in una elezione suppletiva, come è il caso del prof. Graziadei?

ha diritto di concorrere al sorteggio stesso il deputato che al momento dell'elezione non era impiegato, ma lo divenne dopo, come è il caso del prof. Enrico Ferri, nominato ordinario di diritto penale nella R. Università di Roma?

Concorrono infine al sorteggio i deputati impiegati eletti in elezioni *complementari*, elezioni cioè connesse con le generali, come i deputati T. Masi, Sanjust e Simoncelli?

Nel Marocco.

● (S) **Tangeri**, 25. In seguito alle pratiche collettive dei Consoli europei a Fez il Sultano Mulai Afid ha designato 10 funzionari marocchini a far parte della Commissione di verifica dei debiti del Maghzen.

Mohamed el Guebbas presiederà questa Commissione con pieni poteri.

Attentato anarchico fallito contro il Re di Spagna

(S) **Madrid**, 25. — Secondo l'*Heraldo* si confermerebbe che l'autore dell'attentato di ieri è di nazionalità estera.

Un ufficiale ha dichiarato al giudice istruttore di avere riconosciuto nell'anarchico un individuo che egli vide poco prima dell'attentato del 1905 nella Calle Mayor in compagnia di Matteo Morral.

● (S) **Madrid**, 25. La direzione della polizia informa che l'anarchico Corega risiedeva a Buenos Ayres da dove fu espulso in seguito ai disordini del 1909. Esso sbarcò a Barcellona dove restò 6 mesi e giunse a Madrid il 14 gennaio scorso.

La polizia militare che istruisce i processi in seguito agli avvenimenti di Barcellona, ha spiccato il mandato d'arresto contro il socialista Pablo Iglesias, recentemente eletto deputato.

ARMI ED ARMATI

Collisioni di controtorp. francesi.

Ajaccio, 25. — Le controtorpediniere *Mortier* e *Tromblon* ebbero una collisione in questo porto riportando lievi avarie. Vennero inviate a Tolone per le riparazioni.

BANCHE e SOCIETA'

Società Prodotti chimici, colla, concimi.

Cap. L. 9.000.000 tutto versato.

Ieri mattina nel palazzo del *Credito Italiano* si tenne un'assemblea generale straordinaria, presieduta dal senatore G. Balestra, pres. della Società, ed alla quale assistevano quasi tutti i membri del Consiglio e moltissimi azionisti.

Scopo dell'assemblea era l'autorizzazione di un prestito di L. 2.500,000 mercè obbligazioni 4,50 0[0] netto, di già approvato in altra assemblea, senza che si fosse raggiunto il numero speciale di voti, richiesto anche in 2ª convocazione da una interpretazione, molto discutibile, della Cassazione di Torino.

Dopo alcune brevi osservazioni a scopo di schiarimento da parte di qualche azionista, alle quali rispose in forma lucidissima e in modo esauriente il comm. Giorgio Manzi-Fè del Consiglio, l'assemblea numerosissima - essendo le azioni di questa Società largamente sparse in Roma — approvò alla unanimità, meno un voto, le proposte del Consiglio.

Società Miniere di Montecatini.

Ieri ebbe luogo, nella sede sociale in Roma, una assemblea generale straordinaria, nella quale vennero eletti ad amministratori i signori:

De Fredaignes Genebrias, amministratore della Società generale di Parigi per favorire ecc. ecc.

Genty Ernesto, uff. della Legion d'Onore, ispettore generale in ritiro dei ponti e strade, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca commerciale e industriale di Parigi.

Tarand Alberto, Amministratore della Società di noleggi marittimi e commissioni di Parigi.

Rava comm. Enrico, Direttore centrale del Credito Italiano.

Toeplitz comm. Giuseppe, Direttore centrale della Banca Commerciale Italiana.

***

L'Assemblea non ha potuto deliberare la proposta emissione di obbligazioni, non essendosi potuto raggiungere il numero legale a tale effetto.

Società Veneta di costruzioni ed esercizio di ferrovie.

L'emissione di obbligazioni, approvata nella recente assemblea della Società Veneta e trattata dal *Credito Italiano*, è stata assunta da un Consorzio composto dello stesso Credito Italiano, della Banca Commerciale e della Società Bancaria Italiana.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Poesie romanesche - *O. Dupont de Saint Pierre.* — La poesia dialettale romanesca ha in questi ultimi anni subito un notevole risveglio, ed in questa rinascita d'una poesia che vanta tra i suoi maggiori cultori Gioacchino Belli, non possiamo tacere dei lavori del Dupont de Saint-Pierre il quale nel « matrimogno de Tota » nei « morcore il quale nel « Fattaccio, amorfiette e cose tori e quadrise » nel « Fattaccio, amorfiette e cose buffe » e nelle « *Arifreassioni* di filosofi e Apoleghi » conferma la fama di poeta schietto ed arguto che si era prontamente acquistato.

Sono per la massima parte, quadretti del genere solidamente inquadrati in forma semplice ed accurata che della vita popolare rispecchiano la grazia, la vivacità spontanea, il movimento; l'anima del popolo romano nei suoi caratteri tipici, nella sua bonomia e nella sua arguzia trovano nel Dupont un interprete sincero e spesso geniale. La nota comica s'intreccia con la tragica « Er cantoniere » ne è efficacissima rappresentazione, la idillica, squisito nel genere il sonetto « Me fanno pena » alla grottesca. Nelle « arifreassioni di filosofi e Apoleghi, l'arte del Dupont trova note di schietta moralità, morale semplice, alla buona, senza pretese, ma appunto per questo appropriata al soggetto ed al genere della poesia dialettale che non può nè deve dimenticare il suo carattere popolare. Concludendo: la poesia dialettale romanesca ha nel Dupont un suo desto quanto valente interprete al quale mandiamo sentita lode piena per l'opera di semplice e schietta poesia compiuta.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Leggi concernenti: Costruzione di un capannone per il servizio doganale di sbarco delle merci nazionali nel porto di Napoli — Vendita di terreni annessi alla tenuta della Real Favorita in Palermo, compresi fra i beni della dotazione della Corona.

R. D. che approva le annesse condizioni generali di appalto per le drovviste, lavorazioni e vendite del vestiario dei militari del Corpo dei Reali Equipaggi.

R. D. per la nomina del vice presidente del Consiglio dell'Emigrazione.

Ordinanza di sanità marittima n. 10.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti d'interpreti di lingua araba.

Disposizioni nei personali del Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti e della Corte dei Conti.

×

R. Marina — Il cap. di fregata Alvisi Anteo assume la responsabilità della r. nave « S. Bon » rimanendone esonerato il pari grado Bertetti Giuseppe.

I seguenti guardiamarina sono promossi sottotenenti di vascello:

Comessatti Giuseppe, Jachino Angelo, Brunetti Vincenzo, Vicedomini Federico, Grazioli Lante Riccardo, Porzio Giovanola Guido, Casardi Ferdinando, Antona Antonino, Zezi Ferdinando, Strazzeri Renato, Becchi Luigi.

Il cap. medico Mingo Enrico sbarcato dal piroscafo inglese « Italia » imbarca Genova sul piroscafo francese « Algeria » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano 25, ore 16.30 — Le elezioni parziali amministrative sono state fissate con decreto prefettizio per domenica 19 giugno. I consiglieri da eleggersi sono 30.

Fra i consiglieri che scadono sono compresi il Sindaco Gabba, 3 assessori, 13 consiglieri della maggioranza e 7 della minoranza.

Milano, 25, ore 19,30. — Stasera, alle 18,30, si sono riuniti i muratori scioperanti i quali all'unanimità, per votazione palese, si sono dichiarati contrari alle nuove proposte dei capimastri. Si è votato poi, a schede segrete, per deliberare se insistere sulle antiche condizioni imposte dai muratori nel noto memoriale.

La maggioranza si è astenuta di votare: 1700 contro 1100 hanno deliberato insistere nelle richieste del memoriale.

Allora la Commissione ha dichiarato di non poter recarsi a imporre ancora tali condizioni non essendo autorizzata dal voto di tutta la classe. Un'altra riunione fu quindi indetta per domani.

Intanto i capi mastri, riunitisi, approvando l'operato della loro Commissione, hanno deliberato di non poter face maggiori concessioni.

Milano, 25, ore 20. — In seguito all'incidente del licenziamento dell'attore Chiantoni dalla Compagnia Stabile, gli attori di tutte le Compagnie drammatiche che recitano a Milano hanno minacciato lo sciopero in massa.

Si temeva che stasera dovessero rimanere chiusi i teatri.

Però i comici decisero, sul tardi, di attendere il risultato delle pratiche iniziate da Marco Praga e Flavio Andò per la revoca del provvedimento contro il Chiantoni. Quindi i teatri stasera rimangono aperti.

Bardonecchia, 25. — E' stata aperta, nonostante la grande quantità di neve, la strada del Moncenisio che può essere valicata dalle automobili. Prossimamente sarà inaugurato il servizio di « omnibus » automobili, che collegando attraverso il colle del Moncenisio la Francia e l'Italia, permetterà ai viaggiatori di fare rapidamente il magnifico tragitto.

Verona, 25. — Gli studenti dell'Istituto tecnico e del Liceo, dopo un'adunanza tenuta ieri sera, ripresero nella quasi totalità le lezioni. L'agitazione è così finita.

Brescia, 25. — A Desenzano quattro proprietari di barche, anche a nome di altri proprietari della Riviera del Lago, proclamarono la serrata rifiutando di caricare le merci a causa di divergenza di tariffe con la Società di navigazione del Lago di Garda.

(S) **Torino**, 25. Al teatro V. E. si è commemorato il centenario dell'indipendenza argentina dinanzi alle principali Autorità.

Dopo l'inno argentino cantato a cento voci dall'Accademia corale « Stefano Tempia » con accompagnamento dell'Accademia orchestrale torinese, il prof. Corradini ha illustrato le fasi dell'epopea argentina, accennando anche all'opera di Garibaldi.

Banchetto all'onor. Perron

Verres, 25. — Domenica 5 giugno per la ricorrenza dello Statuto, gli elettori politici del collegio offriranno un banchetto al deputato onorevole ingegnere Camillo Perron.

Parteciperanno a questa manifestazione per l'egregio nostro amico il senatore Frescot, gli onorevoli Battona e Compans.

Italia Centrale.

Firenze, 25 (ore 18,30). — La lotta per le elezioni amministrative è cominciata. In linea si presentano i vari partiti.

I monarchici portano, fra gli altri, il sen. Grocco e il prof. Stori.

Nel campo cattolico si sono manifestate due correnti: una che vorrebbe presentarsi con quattro candidati propri per la minoranza disinteressando completamente dall'azione dell' « Unione Liberale », l'altra che vorrebbe integrare la propria azione con quella dell' « Unione Liberale » e delle Associazioni degli esercenti e dei commercianti.

— Si ha da Castelfiorentino che oggi alle 14.50, in quella stazione, per un falso scambio, un grave scontro ebbe luogo tra un treno merci proveniente da Siena e un altro treno merci fermo in stazione. L'urto fu violentissimo. Quattro ferrovieri rimasero feriti, due gravemente. I danni al materiale sono ingenti.

Parma, 25. — Il prof. Rodolfo Stiattesi, direttore dell'Osservatorio di Quarto, tenne ieri sera nel teatro Reinach, gremito di un pubblico sceltissimo, una splendida conferenza sul tema: « La conquista dell'aria. »

La conferenza, illustrata con molte riuscitissime proiezioni, fu applaudita calorosamente.

Ancona, 25, ore 16. — Dinanzi al nostro Tribunale è cominciato stamane il processo per diffamazione contro il giornale demo-cristiano *L'ora presente* di Jesi, dietro querela del Sindaco di Cerreto d'Esi e di un suo nepote.

Ascoli Piceno, 25 — In vista delle prossime elezioni amministrative, il Consiglio comunale procedette al sorteggio del terzo, e compresi i rinunciatari e defunti, restarono sorteggiati Lucidi, l'on. Teodori, Latini, Priori, Franchi, Rossi, Marcatili, Armigeri, tutti della maggioranza.

Le elezioni sono fissate pel 12 giugno p. v. e sebbene i giornali locali di opposizione minaccino aspra lotta e sicurezza di riuscita, il partito liberale, sempre forte e disciplinato, vittoriosamente riporterà tutti gli uscenti al nostro Comune.

Italia Meridionale

Napoli, 25, ore 18.30. — La Giunta provinciale amministrativa, in seguito ad esame della nota deliberazione del Consiglio comunale per il riscatto del debito vitalizio, non ha approvato la deliberazione stessa, ritenendola onerosa per il Comune. Gli atti quindi furono rinviati al Municipio.

— La giuria della corsa ciclistica del « Giro d'Italia » ha deciso che la partenza per la 5ª tappa, Napoli-Roma, che doveva aver luogo a Napoli, avvenga invece a Capua. Ciò per evitare che i ciclisti debbano percorrere le strade malagevoli già percorse ieri con le note disastrose conseguenze.

Domattina quindi, col treno delle 5.30, i ciclisti partiranno per Capua, dove avrà luogo la partenza.

La giuria ha sospeso le classifiche in attesa dei controlli della 4ª tappa.

Lecce, 25. — (*Forni*). — Essendo il Comune completamente impreparato, le feste civili, tanto attese, specie nello interesse del piccolo commercio, sono state rinviate alle calende greche.

— Si è qui costituita una nuova Associazione politica, che prenderà il nome di « Unione radicale popolare ». E' stato eletto presidente l'avv. Antonio Dell'Abate; a presidenti onorari sono stati chiamati gli on. Fazzi e Rubichi.

— Ieri sera, con l'intervento di molte autorità, ebbe luogo l'inaugurazione della nuova sede di questa Associazione della stampa.

— A S. Vito dei Normanni tal Bagnardi Francesco di anni 24, insieme al vecchio genitore, si recava ad attingere acqua in uno stagno vicino al paese. D'un tratto il giovane nel tirar la secchia, venutagli a mancare una pietra di sostegno, cadde nell'acqua e annegò miseramente sotto gli occhi del vecchio padre, impotente a prestargli aiuto.

Foggia, 25. — Alla presenza del prefetto, dopo lunga discussione, i presidenti dell'Associazione agraria e della Lega dei contadini firmarono un verbale preliminare col quale viene confermata fino al 15 settembre del 1912 la scaduta tariffa per i lavori agricoli. Con ciò l'agitazione agraria è terminata e ogni possibilità di sciopero è scongiurata.

Nelle Isole

Sassari, 25. — Nell'aula del Consiglio provinciale fu solennemente inaugurato il Congresso dell'Unione delle Provincie italiane — Erano rappresentate 53 Provincie fra le quali quelle di Roma, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Messina. — Parlarono con elevati sensi patriottici il pres. sen. Cencelli, il Sindaco di Sassari, il Prefetto, il pres. della Deputazione prov. di Sassari e altri congressisti.

Dopo la spedizione di un telegramma a S. E. Brusati a Cagliari contenente gli omaggi dei congressisti per gli Augusti Sovrani, fu iniziata la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Provincia Romana

Fiumicino, 25, ore 19 — Oggi, alle 11, in località Vignole, mentre alcuni operai eseguivano per conto del Genio Civile la pulitura delle boe nel Tevere, tal Giuseppe Casa, di anni 19, romano, causa la rottura della corda che reggeva il remo, cadde dalla barca nell'acqua scomparendo immediatamente.

Furono subito subito iniziate delle ricerche, ma riuscirono infruttuose.

Presenti al triste accaduto, in una prossima barca, si trovavano gli operai Augusto Passeri, di anni 17, da Roma, fratellastro del Casa, e Pietro Carrara, di anni 49, pure da Roma.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 22	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	maggio	25	—	—	1250
Venezia	»	22	—	—	450
Savona	»	—	—	—	100
Livorno	»	—	—	—	500
Spezia	»	—	—	—	100

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 26 maggio, con le sottoindicate stazioni:

« Principessa Mafalda » e « Grotius », con Capo Mele e Palmaria.

« Canopic » e « Batavia », con Capo Sperone.

« Romanic », con Ponza.

« Morea », con Forte Spuria e Cozzo Spadaro.

« Laura », con Venezia e Monte Cappuccini.

Le feste del cinquantenario

A Marsala.

(S) **Palermo**, 25 — Stamane parte da Palermo per Marsala un treno speciale, nel quale prendono posto i tre reduci dei Mille Gabrielli di Roma, residente a Palermo, Abbadi di Milano e Petrovic di Venezia, due rappresentanti dei superstiti del 4 aprile 1860 e 35 altri garibaldini siciliani, e tra essi l'ing. Albanese, il comm. Solinas, il cav. Carlo Albanese, presidente della Società dei garibaldini, il prosindaco Giuffrè, i rappresentanti della Giunta e del Consiglio comunale, i rappresentanti del Comitato ed altre notabilità.

Il treno arriverà a Marsala alle 9.20. I garibaldini ed il Comitato prenderanno in due barconi gentilmente favoriti dal comm. Giosuè Withaker, decorati col gran pavese e su uno dei quali sarà innalzata la bandiera del piroscafo « Lombardo », arenato a Marsala l'11 maggio 1860 e posseduto ora dal comm. Withaker.

Il treno speciale, dopo i festeggiamenti di Marsala, ritornerà oggi stesso a Palermo, mentre la carovana patriottica proseguirà il suo viaggio per Salemi e Calatafimi.

Gli escursionisti entreranno in Palermo per Monreale la sera del 26 corr. dopo avere percorso l'itinerario prestabilito.

Si preparano grandi festeggiamenti.

(S) **Marsala** 25. — La città è pavesata e festante per l'arrivo dei superstiti dei Mille.

La grande spianata del porto è gremita di autorità e di rappresentanze politiche e militari, di delegazioni di molti Municipi siciliani, di Associazioni con labari, gonfaloni e bandiere e di una fitta folla.

Il piroscafo « Sicilia » dopo un viaggio felicissimo, approda alle ore 6,35 a due chilometri di distanza dalla banchina.

Si recano a bordo il Sindaco, il Prefetto di Trapani rappresentante il Presidente del Consiglio ed altre autorità.

Il loro arrivo a bordo è salutato con grida di « Viva Marsala! »

Alle ore 7 è incominciato lo sbarco dei gitanti fra grande entusiasmo della popolazione acclamante.

(S) **Marsala**, 25. — Lo sbarco della carovana patriottica è proceduto lento, ma ordinato. I superstiti garibaldini sono stati accolti con entusiasmo sul luogo dello sbarco, ove ha porto loro il saluto di Marsala il Sindaco Dell'Orto al quale è seguito il Prefetto di Trapani che ha parlato a nome del Governo. Ha risposto acclamatissimo l'on. Riccardo Luzzatto.

Si è poi formato un imponente corteo il quale si è recato, fra continui applausi e sotto una pioggia di fiori al monumento eretto a G. Garibaldi nel 1862.

Hanno pronunziato elevati discorsi l'on. Pipitone e i Sindaci di Trapani, di Palermo e di Salemi.

Sono state deposte sul monumento corone da parte dei Comuni di Marsala e di Salemi e delle Associazioni.

(S) **Marsala**, 25. — Dinanzi alle autorità, ai superstiti garibaldini, alle Associazioni e ad un immenso pubblico, nel quale si trovavano anche molte signore, Giuseppe Cesare Abba ha pronunciato al Politeama Garibaldi un elevato discorso commemorando il cinquantenario della liberazione della Sicilia.

L'oratore è stato frequentemente applaudito e salutato alla fine da una lunga ovazione.

Alle ore 17 è stata inaugurata una Mostra di vini Marsala.

A Castelvetrano.

Castelvetrano, 25, ore 23,16. — (*Bolognesi*). La traversata del Tirreno fu felicissima. La carovana commemorativa dei Mille sbarcò a Marsala fra l'entusiasmo della popolazione. (Per i particolari vedi la *Stefani*).

A causa dell'eccezionale affollamento si deplorò una sensibile difficoltà di approvvigionamenti. (Ecco una cosa alla quale gli organizzatori non avevano pensato!)

Nel pomeriggio la carovana ciclistica ben disciplinata si avviò sul percorso glorioso dei Mille da Marsala a Calatafimi. La carovana ferroviaria comprendente 160 individui fra cui alcuni superstiti dei Mille passò acclamata per Castelvetrano e quivi venne trattenuta.

Bertarelli, vice dirett. gen. del « Touring Club » illustrò l'alto significato nazionale dell'iniziativa patriottica del « Touring » e raffrontò la situazione politico-sociale siciliana del 1860 e quella del 1910 per dare ai Mille il merito del progresso compiuto.

Bertarelli pose anche in rilievo la premurosa ospitalità di Castelvetrano e del suo Sindaco cav. Saporito che è anche console del « Touring » dal quale gli fu conferita la medaglia d'argento di benemerenza.

Il Sindaco rispose con evviva a Garibaldi, qui idolatrato.

Venne distribuita ai gitanti una medaglia commemorativa.

Con treno speciale della inauguranda ferrovia si va sino a Selinunte a visitarvi le rovine dei templi, con la guida di Bertarelli.

A Castelvetrano, grazie alle assidue cure dello stesso Bertarelli, del suo quartiermastro rag. Caspani, e del sindaco cav. Saporito, trovammo nello storico convento soddisfacente ospitalità per il pernottamento ed un banchetto egregiamente servito nel refettorio.

Il Sindaco brindò alla carovana, alla significazione delle feste odierne ed al « Touring. »

Domattina proseguiamo per Calatafimi ove troveremo la carovana automobilistica dei Mille.

(Questo dispaccio ci è giunto quasi indecifrabile. — *N. d. D.*)

IN ATTESA DEI REALI A PALERMO

Palermo, 25 — La città è affollata di gente accorsa da ogni parte dell'isola per la celebrazione del Cinquantenario del 27 maggio, data dell'ingresso di Garibaldi e dei Mille vittoriosi in Palermo.

Le vie sono imbandierate. Regna grande entusiasmo per l'arrivo dei Reali, i quali giungeranno domani.

Nel pomeriggio è giunta la rappresentanza del Senato, composta del presidente on. Manfredi, del vice-presidente on. Paternò, del questore on. barone Sonnino e del segretario on. Di Prampero, ricevuti dal Prefetto di Rovasenda, dal Sindaco, dal comand. del Corpo d'Armata, da tutte le altre Autorità civili e militari, da un largo stuolo di magistrati, notabilità, senatori e deputati.

Una compagnia dell'86 fanteria ha reso gli onori militari, mentre la musica suonava la Marcia Reale.

Una folla considerevole ha fatto una entusiastica dimostrazione alla rappresentanza del Senato e specialmente all'on. Manfredi.

In carrozza di gala, scortata da carabinieri a cavallo, la rappresentanza del Senato si è recata all'Hôtel des P imes, ove alloggia.

Palermo, 25 — Il Ministro Guardasigilli, on. Fani, ha ricevuto oggi i Magistrati della Corte di Cassazione, quindi quelli della Corte di Appello e poi quelli del Tribunale.

L'onorevole Ministro insieme all'on. Finocchiaro Aprile si è recato poi a visitare il Circolo giuridico dove è stato ricevuto dai soci.

L'on. Fani e l'on. Finocchiaro-Aprile si sono quindi recati alla Lotteria di beneficenza organizzata dagli studenti dell'Università a favore dei garibaldini poveri.

(S) **Palermo**, 25. Stasera nella chiesa di sant'Antonino che all'epoca della rivoluzione del 1860 fu adibita come cimitero è stata fatta la ricognizione dei resti del colonnello Tuckery.

Nella chiesa di San Domenico è cominciato il pellegrinaggio alla tomba di Francesco Crispi, la cui cripta resterà illuminata per tre giorni a cura del Comitato dei festeggiamenti.

Sono giunte stasera le R. navi *Garibaldi* ed *Amalfi* che precedono lo *yacht* reale *Trinacria*.

Il Sindaco ha pubblicato stasera un patriottico manifesto, inneggiante agli Augusti Sovrani.

Drammi di terra e di mare

Il maltempo in Francia.

(S) **Bordeaux**, 25. — Si annunziano gravi inondazioni nel bacino della Garonna.

NOTE AGRARIE

Il calendario dei trattamenti delle viti. — Ecco quale dovrebbe essere, secondo l'illustre prof. Tito Poggi, il calendario dei trattamenti *normali* della vite contro la peronospera e la crittogama:

1ª Solforazione - quando i getti della vite sono lunghi 10-15 centimetri.

1ª Irrorazione - ai primissimi giorni di maggio.

2ª Solforazione - quando i getti sono lunghi più di 20 centimetri e sempre prima della fioritura.

2ª Irrorazione - pochi giorni dopo la seconda solforazione, e in ogni modo prima della fioritura.

3ª Solforazione - se la stagione è incerta durante la fioritura, se è bella, calda, asciutta, subito dopo la fioritura.

3ª Irrorazione - poco dopo la fioritura.

4ª Solforazione - quando i grani d'uva sono a metà della loro grossezza.

4ª Irrorazione - fine luglio o primi agosto.

Abbiamo detto *normali*; ma è evidente che circostanze speciali, di clima e di annate possono determinare qualche lieve variante in quest'ordine prestabilito.

Per istimolare nelle galline la produzione delle uova. — Si consiglia il seguente metodo, che si assicura abbia dati in pratica buoni risultati.

S'immergano i semi di cereali da somministrarsi al pollame in una soluzione al 10 0[0 di calce, e si somministrino così ogni due giorni dopo che siansi asciugati.

L'effetto di questo semplicissimo rimedio si spiega forse dal fatto che la scorza dell'uovo è costituita nella massima parte di carbonato di calce.

Erbai estivi. — E' questo il momento più propizio per la semina dell'erbaio per l'estate.

L'allevatore diligente non dovrebbe mai mancare di foraggio verde anche durante l'estate.

Le foraggiere più consigliabili della stagione sono: il *sorghetto*, il *granturchino* ed il *caragua*.

Quest'ultimo particolarmente rigetta dal cottetto e dà 2 o 3 tagli abbondanti.

Si semini su terreno lavorato superficialmente, concimando o con stallatico macero o meglio con cessino liquido.

A che serve lo zolfo ramato? — Sono ancora molti quelli che si ostinano a non volere usare solfi ramati.

Dal momento — così essi dicono — che diamo il rame in forma liquida, perchè dovremmo dare anche lo zolfo ramato?

I perchè sono i seguenti:

1° Perchè la *poltiglia bordolese* non s'insinua troppo bene sui grappoli nascosti sotto le foglie.

2° Perchè ad ogni modo lo zolfo aderisce meglio al grappolo, vi permane fra i rascini; onde il rame che contiene ci viene via via sciogliendo colla rugiada ed esercita una continua azione preservatrice contro il fungo parassita.

3° Perchè ad ogni modo, dovendosi adoperare contro *l'oidio* - non c'è nulla di male addizionandolo con una piccola quantità di solfato di rame, renderlo anche refrattario contro la peronospora, dando alla vite una doppia difesa.

Laonde dopo tanti anni di esperienza, noi raccomandiamo sempre la vecchia formola: *poltiglia bordolese ai pampini, solfo ramato ai grappoli.*

Consorzi agrari operosi — Dalle rispettive relazioni annuali rileviamo che il Consorzio agrario di Piacenza ebbe nel decorso anno un movimento di vendite per L. 2,290,988 e quello di Cremona per L. 2,420,849!

Il Congresso delle cattedre ambulanti — L'annuale Congresso delle cattedre ambulanti avrà luogo quest'anno in Roma nei giorni 18, 19, 20, 21 giugno prossimo, e sarà inaugurato dall'on. Ministro dell'agricoltura.

Stazione di studio per le malattie parassitarie del bestiame in Roma. — Questa stazione è stata istituita presso l'*Istituto d'igiene*, diretto dal valentissimo onor. prof. Celli.

Gli allevatori, che riscontrino nelle loro mandrie malattie parassitarie, sono avvisati di servirsi dell'opera di questa istituzione.

Concorso bovino. — Dal 2 al 6 del prossimo giugno avrà luogo a Padova un grande concorso provinciale bovino.

Alle grandi bonifiche del Ferrarese. — Si annunzia che i nostri Sovrani faranno nel prossimo giugno una visita alle grandi e ben riuscite bonifiche del Ferrarese per dimostrare il loro alto interesse per quest'opera grandiosa che onora l'Italia anche all'estero.

Il Comizio Agrario di Roma. — Prendendo occasione dal nuovo disegno di modificazioni testè presentato dal Ministro d'agricoltura alle leggi in esecuzione sulla bonifica dell'agro romano, il Comizio Agrario di Roma, presieduto dall'onor. principe don Fabrizio Colonna, ha pubblicata una elaborata memoria, frutto dello studio di una commissione che esaminò il grave argomento, nella quale con parsimonia di parole ma con concetti chiari e precisi si lumeggiano i desiderati dei proprietari e degli agricoltori perchè la legge abbia la più pronta e la più efficacia applicazione.

Camillo Mancini.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso delle Provincie italiane

(S) **Sassari**, 25 — Il terzo Congresso delle Provincie italiane cui assistono i rappresentanti di oltre cinquanta Provincie, ha designato Torino a sede del IV Congresso. In onore dei congressisti vi è stato un sontuoso ricevimento al Municipio ed un banchetto offerto dalla Provincia e dal Comune. Stasera vi sarà un ricevimento dalla Provincia.

La cittadinanza ha fatto ai congressisti grandi accoglienze.

Nello stesso tempo si tengono la riuscitissima mostra olearia sarda e l'Assemblea della Società nazionale degli olivicultori, presieduta dall'onor. sen. Do Cesare.

L'Italia all'Esposizione di Belle Arti di Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 25. Nel palazzo del Cinquantenario è stata inaugurata nel pomeriggio la Esposizione internazionale di Belle Arti, alla quale prendono ufficialmente parte l'Italia, la Francia, l'Olanda, la Spagna ed il Lussemburgo.

Sono intervenuti il Re e la Regina, le Autorità e numerosissimi invitati.

L'artista Courtens ha pronunziato il discorso inaugurale.

Gli ha risposto il Re, compiacendosi per la riuscita della Mostra.

Il Re ha visitato alle 5 pom. la sezione italiana ove è stato ricevuto dal duca di Camastra, commissario del Governo, dal conte Bonin Ministro d'Italia, dal comm. Uttili Console italiano, dal comm. Todros vice-commissario, dal comm. Girolamo Cairati e dall'ing. Gatti-Casazza direttore generale dei lavori.

La Mostra italiana è disposta in 5 sale di cui una è decorata da Galileo Chini, un'altra da Burghi e le altre da Ferruccio Scandellari.

Il comm. Cairati è stato l'ordinatore della Mostra.

L'Italia concorre con 178 opere di scultura, pittura e bianco e nero.

Tra gli espositori si notano Ettore Tito, Gaetano Previati, Arturo Noce, Galileo Chini, Ermenegildo Agazzi, Luigi Conconi, Giuseppe Casciaro, Aristide Sartorio, Plinio Novellini, Francesco Jerace, Davide Calandra ed altri.

Il Re Alberto e la Regina si sono a lungo intrattenuti nelle sale della Mostra italiana e si sono felicitati colle rappresentanze e cogli artisti italiani presenti.

TEATRI ed ARTE

Saggio musicale. — Le allieve della signora Virginia Leoni-Bertucci, una appassionata suonatrice di mandolino, si sono ieri riunite in casa della loro maestra per un saggio musicale.

Fra i numerosi invitati ricordiamo le signore Spingardi, Rovira, Maganzini, Celli, Sigliotti, Galadini, Giovanetti, Grappelli, Vivante, Campana ecc., il prof. Ciampoli, l'ing. Marro, i signori Cancellieri, Morselli, Fedeli ecc.

Con maestria e pari sentimento fu eseguita musica di Gael, Behr, Wieniawski, Grieg, Schuber e Raff. L'esecuzione meritò le più spontanee approvazioni e molte furono le feste fatte alla maestra che accompagnò al piano le proprie allieve.

×

Anfiteatro Corea. — Stasera giovedì 26 alle 21 concerto orchestrale diretto da Vittorio Gui col seguente programma:

1° Salieri: Le Danaidi, *Ouverture* — 2° Guglielmi: Pellegrinaggio religioso a monte Antore — 3° Gasco: L'orgia — 4° Musil: La leggenda di Lady Godiva — 5° Smareglia: Oceana, *Ouverture*.

« L'amore dei tre Re » a Milano.

Milano, 25, ore 24. — Stasera al teatro Dal Verme, gremito di pubblico elegantissimo, ebbe luogo la prima rappresentazione del poema drammatico di Sem Benelli *L'amore dei tre Re.* Il successo fu completo.

L'autore ebbe numerose chiamate alla fine di ogni atto.

Dopo il secondo atto, un fischio partito dalla galleria suscitò una reazione di applausi. Il fischiatore fu percosso e dovettero intervenire le guardie per trarlo in salvo.

L'esecuzione della Compagnia Stabile di Roma fu giudicata discreta.

Un monumento a Dante a New York.

(S) **New York**, 25. — Il cav. Carlo Barsotti, direttore del « Progresso Italo-Americano », si è fatto promotore dell'erezione di un grandioso monumento a Dante in New-York.

L'esecuzione del monumento sarà affidata ad Ettore Ximenes. Il monumento dovrà essere alto 18 metri e dovrebbe essere formato da una statua in bronzo su base di granito. L'inaugurazione dovrebbe aver luogo il 12 ottobre.

Il « Progresso Italo-Americano », che già fu promotore della erezione del monumento a Giovanni da Verrazzano ed organizzatore della sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria che fruttò oltre mezzo milione, col contributo della Colonia italiana, organizza inoltre pel maggio 1911 festeggiamenti in occasione delle ricorrenze patriottiche celebrate in Italia ed a tale scopo il giornale si è sottoscritto per la somma di 20,000 lire.

Concorso musicale di Barcellona.

(S) **Barcellona**, 25. — E' giunta la musica municipale di Torino e calorosamente acclamata da un'immensa folla.

Al municipio ha avuto luogo un ricevimento. Il Sindaco di Barcellona ha dato agli ospiti il benvenuto.

L'assessore Lavini di Torino ha risposto ringraziando per lo splendido ricevimento ed ha terminato abbracciando il Sindaco di Barcellona, fra entusiastiche acclamazioni.

Le musiche di Torino e di Barcellona hanno eseguito gli inni spagnuolo ed italiano.

(S) **Barcellona**, 25. — La dimostrazione fatta dalla intera popolazione alla rappresentanza della Giunta municipale di Torino ed alla banda municipale di Torino, venute a partecipare alle feste di Barcellona è stata improntata alla massima simpatia.

Si trovavano alla stazione a ricevere gli ospiti l'Alcade colla Giunta municipale ed il Console generale d'Italia colle Società italiane. Gli ospiti furono accompagnati al Municipio da circa cento mila persone.

Nel suo discorso di saluto l'Alcade ha inneggiato a Torino e a Roma, madre comune, destando il generale entusiasmo.

RASSEGNA DRAMMATICA

SOUVENIR... di Amerigo Guasti al Valle

Amerigo Guasti è senza dubbio il più versatile dei nostri artisti drammatici; ai pregi che in questa, che può dirsi sua professione principale, ha straordinari egli ne unisce altri e svariati; è buon oratore, scrittore geniale, giornalista perfino.

Ieri dimostrò di essere anche abile commediografo e soprattutto distinto... violinista.

Veramente Guasti non è un autore esordiente: ha già fatto rappresentare, e con fortuna, un *120 H P*, una specie di *pochade* italiana.

Il lavoro di iersera è invece una vera e propria commedia, ed appartiene a quello che ha preso in Francia nome di *theatre rose*, un teatro lieto ed onesto, con uno spizzico di sentimentalismo, e specialmente dedicato alle signorine, che, col dilagare dei drammi veristi e dei *vaudevilles* osceni, non potevano, povere ragazze, andare più neppure una sera alla prosa!

Guasti ha dunque mostrato, anche come commediografo, di possedere una qualità che egli ha in sommo grado come uomo, anzi come gentiluomo, quella di essere perfetto cavaliere...

La sua commedia ha avuto pieno successo: fu applaudita dopo ogni atto; applauditissima dopo il secondo.

E qui il successo più che dell'autore fu del violinista; ed il successo dell'uno non diminuisce quello dell'altro, poichè e l'uno e l'altro sono riuniti nella medesima persona.

Gli applausi furono del resto pienamente giustificati, perchè il Guasti ad una cavata dolce sonora unisce una tecnica sicura e precisa e molta espressione; egli eseguì *Souvenir* di Kubelick, da onde il titolo della commedia, assai bene, per modo che il pubblico, elegantissimo ed affollato, volle il *bis*: e da vero concertista l'autore virtuoso non replicò lo stesso pezzo, bensì il delicato madrigale di Papini.

La commedia non solo - ed è grande pregio è scritta assai bene: essa è anche condotta e sceneggiata con notevole abilità: vi hanno tutte le qualità che una straordinaria pratica del palcoscenico può dare.

Questo fa sì che *Souvenir*... si senta con piacere durante tre atti, sebbene in fondo uno solo avrebbe anche potuto bastare, e forse, ed anche senza forse, sarebbe riuscito più efficace e più divertente.

La trama è presto narrata.

Dina può sopportare, con rincrescimento, è vero, di esser figlia dei signori Piovini, e tanto più sopporta tale jattura... nominale, chè come legittima figlia dei suoi genitori non v'è scampo. Ma non può invece neppur pensare di diventare Dina Piovini nei Cetioli: ciò che i sullodati suoi genitori invece vorrebbero da lei, dandola in isposa al giovane Paolino Cetioli.

I genitori di Dina non hanno torto: Paolino è buono, tre volte buono; è giovane; è, fino a prova contraria, sano e prosperoso; è infine milionario, tre volte e forse anche più.

Dal suo punto di vista però neppure Dina ha tutti i torti: di Paolino, se fosse una medaglia, potrebbe dirsi che ha il suo *rovescio*, e questo consiste nell'essere scemo, tre volte *scemo*; e, quello che per una donna costituisce una colpa ancor più grave, di essere ridicolo, più che tre volte ridicolo!

Fatto sta che Dina, per sottrarsi al matrimonio, si finge malata di mente: mezza matta addirittura. E tanto bene recita la sua parte (nè potrebbe essere diversamente perchè Dina era Dina Galli, ieri, come sempre, in *Souvenir*... come in ogni commedia del suo repertorio, deliziosa interprete) che i genitori la mandano a farsi curare a Roma, ove ella aveva conosciuto un giovane violinista di cui si era poeticamente innamorata.

A Roma i due sono sulla vera buona strada per intendersi, ma improvviso e crudele giunge il richiamo dei genitori di Dina, che la vogliono nuovamente a casa.

Questo sarebbe ancor nulla, se a casa non aspettasse anche quel ridicolissimo Paolino. Il giorno in cui dovrebbe stendersi il contratto di nozze si sente suonare in una casa vicina *Souvenir*...

Dina licenzia più che in fretta Paolino con relativo padre, e corre alla finestra a chiamare l'amante di Roma...

Ed i genitori, che tutto farebbero per contentare quella testina sventata della loro figliuola, non sanno resistere alla sua passione.

La commedia di Guasti fu recitata dalla Compagnia... Guasti con vero amore.

Oltre l'autore e Dina Galli, vanno ricordati Bracci, Ciarli e gli altri tutti.

— Oggi *La passerelle* nella diurna, e *Souvenir*... nella serale.

Venerdì spettacolo in onore della Galli con *Zaz*...

r. c.

SPORTS

I concorsi aerei internazionali a Verona.

(S) **Verona**, 25. — Il tempo è oggi splendido.

Verso le 15 il cannoncino del posto di osservazione annunzia che cominciano le gare di velocità. Effimoff, Duray, Cattaneo, Paulhan, Kuller, Scheuret, Chavez si slanciano in gara.

Scheuret, che nel suo volo si è spinto sopra la città, atterrando ha urtato contro l'*Antoinette* di Kuller. Entrambi gli apparecchi hanno riportato lievi danni.

Ecco i risultati definitivi: 1. Duray 2 giri 4 km. in 3' 26" 1[5 — 2. Cattaneo in 3' 32" — 3. Effimoff in 3' 35" 1[5 — 4. Paulhan in 3' 39" 4[5 — 5. Kuller in 3' 56" — 6. Scheuret in 4' 27" 1[5.

Poco dopo le 16 giunge in automobile sul campo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, reduce dalla gita sul Garda. Subito i commissari sportivi si recano ad ossequiarlo.

La giornata di oggi pare riservata agli incidenti; l'apparecchio di Duray, dopo il volo nella gara di velocità, atterrando urta in malo modo ed è lanciato a varii metri di distanza. Duray è incolume; l'apparecchio invece è completamente ridotto in frantumi.

(S) **Verona**, 25. Malgrado il cattivo tempo Paulhan si è slanciato a 200 metri d'altezza vincendo il premio quotidiano di L. 1500 per l'altezza.

PER IL PUBLBICO
Vedi quarta pagina.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 25 maggio. - *Pres.* **Marcora** - Ore 14.5

Comunicazioni del Presidente

Presidente comunica i ringraziamenti della città di Modena e del fratello dell'on. Ferrarini per le condoglianze inviate dalla Camera.

Vicini (Poste e Tel.) a nome dei cittadini di Modena ringrazia la Camera per le onoranze tributate alla memoria del compianto Ferrarini.

INTERROGAZIONI.

Per un concorso ferroviario

De Seta (LL. PP.) dà chiarimenti all'on. Salvia circa un concorso per applicato ferroviario, dimostrandone la perfetta legalità.

Salvia afferma che in tale concorso arbitrariamente limitato agli agenti con tre anni di anzianità furono violate le norme vigenti.

La pesca nel lago di Como

Luciani (Agr.) all'on. Cermenati, che sollecita provvedimenti circa la pesca degli agoni nel lago di Como, risponde che tali provvedimenti sono stati adottati con decreto del corrente mese.

Cermenati, soddisfatto, esprime al Governo il grato animo delle popolazioni del lago.

Per la conservazione delle pitture.

Teso (Istruzione) assicura, rispondendo ad analoga interrogazione. l'on. Manfredi che il Ministero si propone di disciplinare con precise disposizioni regolamentari la conservazione delle pitture dei maestri delle età passate nelle gallerie e nei monumenti dello Stato.

Intanto ha disposto che per la conservazione delle pitture si debbano seguire le precise istruzioni che saranno pei singoli casi impartite dalla Giunta superiore delle Belle Arti.

Manfredi M. è soddisfatto e ringrazia.

Sul disastro ferroviario di Giardini.

De Seta (LL. PP.) dichiara all'on. Cutrufelli che il disastro ferroviario di Giardini avvenne per colpa di un deviatore, il quale aveva lasciato aperto lo scambio, e non per difetto degli impianti di quella stazione.

Assicura che l'Amministrazione provvederà all'esecuzione di alcuni lavori nella stazione medesima.

Cutrufelli non è soddisfatto e converte l'interrogazione in interpellanza.

Per la stazione ferroviaria di Empoli.

De Seta, all'on. Incontri, dà assicurazione che è già pronto un progetto per la sistemazione della stazione di Empoli, ed intanto si provvederà all'esecuzione di un primo gruppo di lavori più urgenti.

Incontri, prende atto e ringrazia.

Votazioni.

Si votano a scrutinio segreto alcuni disegni di legge approvati ieri.

I servizi marittimi.

Siedono al banco del Governo il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, ed i Ministri Cattolica, Tedesco, Facta e Sacchi.

Tra i deputati presenti si notano gli on. Schanzer, Bettolo, Celesia ecc.

Sono iscritti a parlare trenta deputati.

Di Palma. La proroga delle attuali convenzioni marittime è una fatale necessità, alla quale il Governo non poteva facilmente sfuggire. Ma se su ciò il consenso è quasi generale; il dissenso sorge dall'esame del progetto di legge, che si allontana sensibilmente dai confini di una proroga. Si prorogano i servizi ma la spesa è notevolmente superiore; si creano nuove condizioni di fatto diverse dal passato e pericolose per l'avvenire.

I servizi maggiori presentano una maggiore spesa di due milioni annui, giustificati — dice il Governo — dai maggiori oneri che assume la Società e dalla provvisorietà del contratto, il quale può durare anche meno dei tre anni.

I maggiori oneri non esistono. Il confronto che fa il Governo nella sua relazione fra i nuovi servizi che propone e quelli risultanti dal contratto del 1893 non ha ragione d'essere.

Il confronto possibile deve farsi fra i servizi che si propongono e lo stato di fatto attuale. Da tale confronto si arriva a conclusioni, cifre e percentuali ben diverse da quelle esposte nella relazione ministeriale.

Da una tabella comparativa, che presenta alla Camera, si ricava:

1. Non esistere la maggiore percorrenza annua di 322 mila miglia: le percorrenze sono le stesse: anzi, c'è una lieve diminuzione, in confronto dello stato di fatto;

2. Il numero dei piroscafi e la velocità media essere gli stessi 58 piroscafi e 10 miglia;

3. Non sussistere l'aumento del 15 per cento di tonnellaggio lordo complessivo: anzi nel fatto ci è diminuzione per circa 12,000 tonn., senza nemmeno tenere conto che per undici linee, il tonnellaggio è elastico;

4. Contrariamente a quanto è detto nella relazione ministeriale la sovvenzione per miglia non scendere da lire 5.85 a 5, ma aumentare da 3.92 a 5.07; la sovvenzione per tonnellata, non scendere da lire 133 a lire 68, ma salire da lire 50.03 a lire 69.35.

Il soprapprezzo — si dice — è equo più che per la brevità del contratto, per la possibilità della disdetta dopo il primo anno. In tal caso, il soprapprezzo è aprioristico, mentre avrebbe dovuto essere subordinato alla durata effettiva del contratto, stabilendo cioè una percentuale di aumento, proporzionale e variabile.

E' a supporsi invece che l'aumento sia stato chiesto, perchè della rete sovvenzionata non fanno più parte le due linee redditizie Napoli-Palermo e Civitavecchia-Golfo Aranci, le quali fra sovvenzione e reddito rappresentano un introito di circa due milioni.

Pur non essendo stato comunicato l'elenco dei piroscafi, si sa che i nuovi assuntori hanno rilevato dalla N. G. I. la flotta che attualmente batte le linee sovvenzionate.

E' bene ricordare che dopo mezzo secolo di sovvenzioni, noi ci troviamo ancora di fronte a piroscafi, gran numero dei quali servirono pel contratto del 1862, per quello del 1877 e poi per quello del 1893, che oggi proroghiamo per la seconda volta. Di 85 piroscafi della attuale flotta sovvenzionata, solo 19 sono di costruzione posteriore al 1893.

Le vecchie flotte non convengono nemmeno a chi se ne serve. Nel sei anni dal 1892 al 1898 la N. G. I. dovette spendere 42 milioni per riparazioni ordinarie e straordinarie ad una flotta valutata allora in bilancio per 29 milioni.

Auguriamo che questa proroga sia la pietra sepolcrale della vecchia flotta.

Per le nuove costruzioni, gli articoli 2, 3 e 4 della Convenzione affidano poco. Con l'art. 2 la Società s'impegna di « ordinare », ciò che non significa « impegno di costruire » e mettere in linea. Ed anche l'impegno di costruire è elastico, se non sarà accompagnato dall'impegno del tempo, entro cui si deve costruire. Le caratteristiche delle nuove navi non sono ancora fissate, nè potranno esserlo fino a quando il Governo non avrà completato gli studi del progetto definitivo dei servizi marittimi. Le prescrizioni dell'art. 4, prescrizioni giuste e prudenti, allontaneranno ancora di più la data dell'inizio delle nuove costruzioni.

Se la legge può fare sperare l'inizio delle nuove costruzioni, non garantisce che i nuovi piroscafi entreranno in servizio prima della scadenza della proroga.

Gli articoli 11 e 12 del progetto di legge sono una rinuncia alla conquista fatta con la legge del 2 gennaio ultimo, quella, cioè, dell' unificazione dei servizi marittimi.

Dal Comitato dei servizi marittimi sono esclusi i veri rappresentanti dell' Amministrazione della marina mercantile: è perfino escluso il delegato dal Consiglio superiore della marina mercantile.

Le Capitanerie di porto, che sono l'istituto normale e competente, sono escluse dall'opera di controllo della regolarità dei servizi.

Nulla di più giusto che spezzare i monopoli se monopolii vi sono. Si cerchi, però, di non crearne un altro.

Questo progetto contiene alcuni gravi privilegi a danno della libera concorrenza. L'art. 16° accorda la preferenza alla Società costituenda, a parità di offerta, per la concessione definitiva dei servizi marittimi comunque sovvenzionati. Sicchè, se nel progetto definitivo, come è a sperare, alcune linee saranno attuate, piuttosto che con sovvenzioni fisse, col contributo di nolo e con altra forma, in virtù dell'inciso « comunque sovvenzionati », la Società avrà la preferenza, anche per quella linea. In tal modo, la marina libera resterebbe sacrificata dinanzi alla Società sovvenzionata, la quale potrebbe diventare l'arbitra dei servizi marittimi.

Occorre, quindi, sopprimere la parola « comunque » tanto nell'art. 16 come nell'art. 4, se ad un monopolio non vogliamo sostituirne un altro.

Il progetto Bettolo aveva un sol punto vulnerabile: erano troppe le linee sovvenzionate: era alta la cifra di 15 milioni di sovvenzioni, specie se si tiene conto che quei 15 milioni sarebbero stati spesi tutti nel Mediterraneo.

Ma quel progetto dava, finalmente, il primo colpo di falce alla rete delle linee sovvenzionate, sottraendo quelle transoceaniche, alle quali, invece della sovvenzione addormentatrice, accordava il contributo di nolo, cioè il premio al traffico.

Che farà il Governo per preparare la soluzione più confacente?

Ebbene, abbia il coraggio di buttare a mare gran parte del vecchio ed ingombrante bagaglio delle sovvenzioni, apra il varco alle libere iniziative sul mare. E' alla marina libera che occorre rivolgere le migliori e più sollecite cure: le sovvenzioni non sono la marina.

E' urgente, però, liberare la marina e le industrie affini da questo pericolosissimo stato di incertezza, che paralizza ogni iniziativa.

Questa legge è, purtroppo, una legge di arresto: in materia marittima, arrestarsi significa retrocedere.

Le marine concorrenti, invece, progrediscono rapidamente e procedono alla conquista dei nostri traffici: una marina limitrofa minaccia sempre più di esiliare la nostra bandiera da quel mare sul quale noi facciamo navigare dei vapori carichi di rettorica e di errori. Mentre noi ci cristallizziamo a furia di proroghe addormentatrici di ogni sana energia, i nostri porti diventano facile preda della concorrenza straniera. Ma noi non abbiamo il diritto di dolercene e di protestare; questa è la sorte che meritiamo; questo è l'effeto logico e fatale delle nostre leggi marittime assurde e sperperatrici, la cui collezione sta per arricchirsi di questa nuova legge chiamata provvisoria, ma che purtroppo ipoteca l'avvenire. (Approvazioni).

Auteri-Beretta, rileva che questo disegno di legge ha essenzialmente la caratteristica di rimandare l'esame di molti problemi relativi alla marina mercantile con lo scopo evidente di sfuggire ad una battaglia parlamentare, e di pregiudicare invece, alcuni di quei problemi rendendo definitiva una soluzione che si afferma essere provvisoria.

Il disegno di legge, più che di convenzioni marittime, è un progetto finanziario che assicura notevoli benefici ad un ente che non esiste, e potrebbe forse essere considerato un vero *trust* di banca per accaparrare l'avvenire.

Raccomanda di stabilire fin d'ora per il progetto definitivo, il sistema delle aste ad offerte segrete per garanzia del nostro bilancio e della bandiera nazionale.

Ancona dice che la proroga delle attuali convenzioni va considerata sotto due punti di vista; l'aspetto marittimo e l'aspetto finanziario.

Dal punto di vista marittimo si tratta nel suo complesso di una proroga pura e semplice, poichè si conservano le stesse navi, le stesse linee, lo stesso organismo marittimo della N. G. I., nè può essere altrimenti, poichè di miracoli non se fa nessuno e non si può aumentare da un momento all'altro il tonnellaggio e la percorrenza.

Dal punto di vista finanziario vi sono invece due varianti, l'una dolorosa ma inevitabile, l'altra dolorosa ma spiegabile.

La prima è l'aumento della sovvenzione, un aumento notevole perchè raggiunge il 32 0[0]. Tale aumento non deriva certo da un aumento di tonnellaggio o di velocità che sono illusori: in piccola parte è parificato dallo stralcio delle linee che passano allo Stato e che sono senza dubbio le migliori.

In massima parte però trova la sua ragione di essere nella necessità di sbarazzare il terreno dalle navi vecchie che rappresentano i nostri errori condensati e che dobbiamo deciderci a pagare.

La seconda variante finanziaria è la costituzione di un gruppo finanziario nuovo. Ecco il risultato della nostra politica. Sono 40 anni che la N. G. ci serve nei servizi sovvenzionati, dove per nostro onore, essa ha lasciato invecchiare le navi.

Oggi, per avere una proroga di due o tre anni, col medesimo servizio e col medesimo organismo marittimo, dobbiamo creare un gruppo finanziario che assuma servizi e organismo.

Evidentemente è una soluzione illogica, tanto più che non si vede bene a che cosa tenda il nuovo organismo. O morirà subito dopo esplicata la sua funzione liquidatrice, e questo sarebbe bene; ma forse tenderà ad affermare servizi sovvenzionati ed a vivere dei medesimi; e questo è un errore, poichè i servizi sovvenzionati andrebbero fatti dalle Compagnie libere che si arricchiscono nei liberi traffici, che considerano le linee sovvenzionate come un po' di piombo ai piedi, non come sorgente di lucro e come scopo della vita.

Dimostra l'errore finanziario delle nostre sovvenzioni; dimostra con un calcolo sommario che se lo Stato comperasse lui la flotta vecchia, la liquidasse vendendo 50 mila tonnellate e bruciandone 80 mila; e poi facesse una flotta nuova in dieci anni, con la medesima spesa attuale, anzi con minore spesa rinnoverebbe la flotta, divenendone padrone.

Quanto all'aumento notevole nella sovvenzione lo trova necessario, dato che la nuova Società deve liquidare la vecchia flotta, forse con perdita. Ora non è giusto che tale perdita sia sopportata da questa Società, tanto più che si chiama largamente il pubblico a concorrervi? Se il pubblico dovesse perdere, non si sarebbero versati su di lui gli errori di dieci anni di politica marinara sbagliata?

Reputa che per non compromettere la soluzione definitiva, si dovrebbe togliere la cessione dei piroscafi di 12 anni al futuro concessionario, il quale, se avvisato in tempo, saprà provvedersene ove meglio gli converrà.

Lamenta che della marina libera non si sia tenuto adeguato conto.

Crederebbe utile di rendere provvisoria anche la convenzione con la « Puglia », nello stesso interesse della « Puglia », la quale dovrebbe conglobarsi in un nuovo forte organismo marinaro Adriatico per togliere una buona volta la nostra marina adriatica da quello stato di depressione nel quale si trova.

I cantieri si trovano danneggiati dalla politica incerta del Governo.

Troppi cantieri accampano il diritto alla vita, conviene sistemarne l'esistenza con una legge liberale, ma duratura.

Bisogna decidersi sulla politica marinara. Vogliamo affacciarsi al mare con animo barese da una parte, veneziano più in su, Genovese dall'altra e napoletano più in giù? Sta bene. E' la piccola politica degl'interessi regionali.

Ma in mare le nazioni che aspirano ad essere grandi, devono scendere compatte, perchè è nel mare che si combattono le grandi lotte.

S'augura che l'on. Luzzatti integri attorno a sè le energie marinare onde ne faccia l'anima nazionale italiana, che va sul mare a combattere ed a vincere per i rinnovati destini d'Italia (Congratulazioni).

Arrivabene dichiara che il presente disegno di legge gli ha recato una dolorosa delusione.

Egli si propone di esporre una soluzione pratica del problema marittimo che, gravando meno sul bilancio del paese, sia più vantaggiosa alle giuste aspirazioni della nostra marina mercantile.

E dopo aver dimostrato la pletora esistente di linee sovvenzionate, dichiara che la soluzione pratica del problema consiste nel ridurre tali linee

al minimo necessario, togliendo dall'attuale progetto quelle di troppo evidente passività, le quali non hanno dato in 20 anni di esercizio alcun segno di vita, e togliendo anche quelle che oggi sono divenute attive.

Si dovrebbero subito bandire le aste in base a questo progetto il quale non graverebbe sul bilancio dello Stato che per una somma di 10 milioni.

Ritiene urgente la necessità di proteggere la marina libera per difenderla dall'incalzante concorrenza straniera; esorta il Governo ad impedire il sorgere di altri cantieri ed augura un avvenire più prospero alle nostre attività marittime.

Conclude dichiarandosi contrario all'attuale disegno di legge.

Orlando Salvatore esordisce prendendo atto della promessa del Governo di presentare a novembre il progetto definitivo per i servizi marittimi, ma non può nascondere la sua diffidenza circa la provvisorietà dell'attuale soluzione, poichè non è concepibile che uomini di affari per far cosa gradita al capo del Governo, per quanto autorevole come l'on. Luzzatti, accettino di assumere i servizi marittimi e di arrischiare i loro capitali senza avere serie speranze e senza avere in mano i mezzi per diventare i definitivi assuntori.

Esamina poi le disposizioni all'attuale progetto che ritiene peggiore dei precedenti.

Si dichiara fautore della marina libera ma teme che ad essa si possa addivenire attraverso l'attuale progetto di cui è stato ispiratore ed è sostenitore l'on. Pantano notoriamente favorevole alla marina sovvenzionata.

L'oratore passa poi ad occuparsi del credito navale e lamenta che mentre tanti vantaggi si accordano alle linee sovvenzionate, nessun credito sia concesso alla marina libera.

Continuando la critica del progetto attuale l'oratore dichiara che esso non fa che ribadire la idea del *trust* e trova strano perciò che esso sia sostenuto dall'on. Pantano che tante volte alla Camera parlò contro i *trusts*.

Accenna ai difetti delle sovvenzioni e sostiene che si sovvenzionano linee le quali hanno chiaramente dimostrato di essere attive e che potrebbero perciò fare a meno della sovvenzione la quale continua invece a gravare sullo Stato.

Con l'attuale disegno di legge si danno inoltre sovvenzioni a linee continuamente ed utilmente battute dalla marina libera, la quale invece di essere favorita viene così ad essere ostacolata ed inceppata.

L'on. Orlando, che parla a voce bassissima così da essere assai difficilmente compreso, sostiene che le linee sovvenzionate dovrebbero essere solo quelle della Sardegna, della Cirenaica e dell'Adriatico: tutte le altre dovrebbero essere lasciate al libero svolgimento dell'industria marinara.

Fa un breve confronto con ciò che avviene nelle più floride Nazioni navali, esprimendo il voto che l'esempio di queste incoraggi il nostro paese a mettersi risolutamente sulla via della libertà.

Soltanto così si potrà sottrarre la nostra marina al capitale straniero e sarà un grande vantaggio, poichè se il denaro non ha patria per chi lo riceve, ha patria per chi lo dà.

Di ciò si sono preoccupate le altre nazioni, le quali hanno imposto una vigilanza rigorosa sui capitali impiegati nelle industrie marittime per assicurarsi che sieno nazionali.

Invece l'art. 18 del progetto Luzzatti getta sul mercato le azioni della nuova Società in balìa a qualsiasi acquirente.

Ad evitare questo inconveniente si dovrebbe provvedere per la nostra dignità e per l'avvenire della nostra marina. (Approvazioni — applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Presidente. Comunica che tutti i progetti votati sono stati approvati: il bilancio della guerra ha avuto 202 voti favorevoli e 26 contrari.

La seduta è tolta alle 19,15.

Scienze e Lettere

L'ascensione del monte Mac Kinley.

Sono giunte notizie a Fairbanks (Alaska, Stati Uniti d'America) che la spedizione denominata appunto Fairbanks e che si proponeva di ascendere il monte Mc Kinley, raggiunse la cima il giorno 3 corrente, dopo una ascensione durata un mese, dal momento in cui fu lasciata la base.

La spedizione, composta dei signori Thomas Henri, Harry Karston e Charles Mc Longle, tutti esperti alpinisti, non trovò traccia della pretesa ascensione che il dottor Cook avrebbe fatta di quel monte.

Un messaggio antecedente ricevuto dalla spedizione a Seattle il 4 corrente diceva che gli esploratori avevano asceso fino ad una altezza di piedi 12.000, senza aver incontrato nessuna grande difficoltà.

In quel punto essi si erano trovati di fronte ad un muro di ghiaccio quasi perpendicolare, che si innalzava circa 4000 piedi verso la cima.

Tuttavia, dopo accurate ricerche, gli esploratori avevano trovato un crepaccio nel muro, onde esprimevano la speranza di raggiungere la cima.

La spedizione portava una slitta tirata da cani ed ampie provvisioni ed aveva stabilito una base regolare al piede della montagna.

I membri della spedizione avevano scommesso 250.000 franchi, che sarebbero riusciti nell'impresa. Uno dei loro scopi era appunto di appurare quanto vi fosse di vero nella affermazione del dottor Cook di aver raggiunto la cima del monte.

Il monte Mc Kinley, che è il picco più alto del Continente americano, ha una altezza di circa piedi 21.000 (6300 metri).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Martinelli, Prefetto della Congregazione dei Riti, monsignor Langevin, arcivescovo di San Bonifacio (Canadà); e il P. Pierami, Procuratore Generale dei Benedettini Vallombrosani.

— Nella sala del Concistoro ha poi ammesso a baciargli la mano 200 pellegrini americani, di ritorno da un pellegrinaggio in Terra Santa.

Sono stati presentati da mons. Langevin che ha chiesto per tutti i presenti e per la loro famiglia la Benedizione apostolica

E il Papa ha benedetto, aggiungendo parole di consiglio e di esortazione ai pellegrini.

Soldati e pratiche religiose. — Ogni tanto a palazzo Giustiniani, per tener vivo l'anticlericalismo, tirano fuori dal cassettone la vecchia fola dei soldati frequentatori, nelle ore di libera uscita, di qualche chiesa, convento, oratorio, cappella, ecc., ecc., attratti dalla propaganda clericale!

Che vi sia qualche soldato, chiamato di leva sotto le armi, mentre proseguiva la carriera ecclesiastica, che si propone riprendere appena congedato, il quale si reca nelle ore libere in qualche oratorio o presso qualche comunione religiosa per recitare il breviario o per qualche pratica od anche per passare due ore a leggere e studiare materie d'indole ecclesiastica od a conversare in un ambiente a lui proprio, invece di andare all'osteria o in altri luoghi, può essere benissimo, ma che in Roma o altrove si faccia fra le truppe della propaganda clericale, è una vera fandonia.

Ciò non toglie, ripetiamo, che ogni due o tre anni questo apparecchio venga agitato nei giornali irradiati dal G. Oriente onde fornir motivo, per turno, a qualche zelante deputato che aspira forse a diventare 33 e 1/2, di portare la polemica alla Camera.

Ciò si è ripetuto anche ora tirando in ballo l'Oratorio del Collegio Pio Latino-Americano.

Ed a questo incidente si riferisce la seguente lettera del conte Pasini-Frassoni, segr. e inc. d'affari temporaneo dell'Uruguay presso la S. Sede.

Chiar. Editore del « Popolo Romano »,

Roma, 24 maggio 1910.

In un giornale del mattino, che si pubblica in Roma, ho letto che l'on. E. Chiesa parlando sabato alla Camera intorno ai militari che frequentano l'oratorio pubblico del Collegio Pio Latino Americano, affermò « che non è permesso di penetrarvi agli estranei » anzi, per dar maggior colore di verità al suo detto, aggiunse ch'*egli aveva tentato di penetrarvi, ma non ci era riuscito*, che la *clausura era bene osservata* e parecchie altre simili amenità.

Al leggere queste precise affermazioni dell'onorevole non Le dico se e in qual grado restassi meravigliato, perchè avendo assai di frequente occasione di recarmi al detto Collegio, non solo non ho mai osservato ciò che il sig. Chiesa asserì con tanta franchezza, ma vidi sempre proprio tutto il contrario.

La cappella nella quale nei *giorni festivi* sogliono andare alcuni militari, è un pubblico oratorio, che senza dubbio non è aperto tutti i giorni ed a tutte l'ore, ma nondimeno allorchè schiude i suoi battenti dà libero accesso a chi vuole intervenirvi per assistere alle funzioni religiose. Non si arriva quindi a comprendere come mai non riuscisse all'on. Chiesa di penetrarvi.

Il detto oratorio ha l'ingresso a sè nella via G. Belli, nè si richiedono biglietti od altri segni di riconoscimento per esservi ammessi. Oltre di che, io che conosco i modi cortesi del Rettore del Collegio, P. Ansuini, nominato dallo stesso onorevole, posso accertare che quando il Chiesa avesse voluto intervenire a qualsiasi atto di culto, cui talvolta, come qualunque altro cattolico, intervengono i militari, il predetto Rettore sarebbe stato felice di accompagnarlo, facendolo passare non dalla porta esterna, a tutti aperta, ma dall'interno del Collegio, col quale l'Oratorio direttamente comunica.

Dopo di ciò, riesce anche più inconcepibile, dovrei dire altamente ridicolo, il venire a parlare di *clausura* e di *clausura ben custodita*.

Ma il più curioso si è che mentre in pubblica seduta alla Camera il Chiesa lamentava di non essere riuscito a penetrare in questi temuti ritrovi dei nostri soldati, nella sala della stampa, lo stesso giorno in cui presentò l'interrogazione sopra questo pericolo clericale e peggio, asserì che era intervenuto alle riunioni dei soldati nel Collegio P. L. Americano, attestando altresì, per sua bontà che non vi aveva trovato nulla di irregolare.

Ora io mi permetto di domandare a Lei, egregio direttore, ed ai suoi numerosi lettori: quando l'on. Chiesa disse il vero? Alla Camera o nella sala della Stampa?

Ringraziandola, la prego gradire i miei migliori ossequi.

conte *Pasini Frassoni*

La rappresentanza del Comune di Roma a Palermo. — Ieri alle 13.30 sono partiti per Palermo il Sindaco Nathan e l'ass. Bentivegna.

La Missione ottomana — Arriverà oggi alle 15.45.

Essa si compone di letterati, militari, funzionari, giornalisti, commercianti; in tutto più d'un centinaio di persone, alle quali Roma prepara le più liete accoglienze.

Oggi la Missione assisterà al corso dei fiori Villa Umberto e stasera, alle 21, all'illuminazion del Colosseo a luce di bengala.

L'Istituto per le case popolari. — Seduta del 25 — presieduta dal senatore Franchetti, presenti i consiglieri Agricola, Armeni, Baroni, Bernardi, Caretti, Ceribelli, Cesana, Ciolfi Cipriani, Ferrari, Magaldi, Manzi, Mosca, Orlando Salimei; Quartieroni scusò l'assenza.

Assisteva il direttore gen. Treves.

Il *Presidente* partecipa un'offerta del cons. Cesana di L. 500 per gli asili dell'Istituto.

Salimei soggiunge che anche il Presidente ha contribuito con un'offerta di L. 1000.

Magaldi ringrazia a nome di tutti i consiglieri.

Presid. comunica le dimissioni da vice presid. del cons. Ceribelli, pregando il Consiglio d'invitarlo a recedere.

Ceribelli conferma quanto già scrisse al Presidente che egli è disposto a prestare la consulenza sua ogni qualvolta gli sia richiesta, ma soggiunge che l'intensità delle sue occupazioni e la malferma salute non gli consentono assolutamente di prestare più oltre l'opera quotidiana e assidua spettante al membro tecnico del Comitato esecutivo.

Manzi esprime il parere che le dimissioni del Ceribelli, come quelle del Caretti, siano motivate da divergenze fra i membri del Comitato il quale dovrebbe dimettersi.

Ciolfi non approva una crisi nel momento in cui dopo quattro mesi di lavoro assiduo, il Comitato ha vinto le maggiori difficoltà.

Caretti assicura che le dimissioni sue furono motivate dalle molteplici occupazioni.

Presidente dichiara che le deliberazioni del Comitato sono state sempre prese ad unanimità.

Ceribelli conferma le sue precedenti dichiarazioni

Mosca insiste nell'attribuire le dimissioni del Ceribelli a ragioni politiche e alla disorganizzazione degli uffici.

Ferrari afferma che il regolare funzionamento dell'Istituto è impedito non da divergenze nel Comitato ma dall'opera di alcuni consiglieri.

Mosca protesta e abbandona la seduta.

Salimei fa un caldo appello a tutti i consiglieri presenti, perchè senza distinzione di classe e di partito prestino la loro cooperazione per il bene dell'Istituto.

Si delibera quindi di rimandare a una delle prossime sedute l'elezione dei membri mancanti a completare il Comitato.

Il Presidente fa un nuovo appello alla concordia, conferma che tutto ormai è predisposto per la esecuzione dei lavori, non manca più che l'elemento tecnico e a sopperirvi appunto tende la proposta iscritta all'ordine del giorno.

Spiega che tale proposta consiste nell'affidare a uno o più ingegneri, liberi professionisti, la compilazione dei progetti urgenti e la direzione dei lavori in conformità di quanto già fanno con ottimo risultato gli Istituti delle Case Popolari di Milano e di Genova.

Di questo provvedimento ha dimostrato la necessità l'insuccesso delle ricerche fatte in questi mesi di un sufficiente personale tecnico idoneo, che abbandoni la professione libera, assai redditizia in questo momento, per dedicarsi completamente al servizio dell'Istituto.

Orlando, Bernardi e *Magaldi* si associano alla proposta.

Il seguito è rimandato alla seduta del 27 corr.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 19.20 è giunto a Roma l'on. Giolitti, salutato alla stazione da parecchi deputati, che si sono felicitati con lui per essere scampato da ogni pericolo nell'incidente ferroviario della notte scorsa presso Quarto.

La Cooperativa romana fra gli impiegati ed il rincaro dei viveri. — Il rinnovato Consiglio di amministrazione della Cooperativa romana di consumo fra gli impiegati che ottenne tradizioni di opera sapiente e proficua per contrastare ogni ingiustificato o artificioso elevarsi dei prezzi dei viveri, si sta adoperando con intenso e fervido lavoro per assicurare, stipulando fin d'ora forti contratti, la stabilità dei prezzi dei diversi generi di consumo anche nel prossimo anno 1911, e siamo lieti di apprendere che per non pochi generi di prima necessità tale stabilità è fin d'ora assicurata e in ispecie per il pane e le farine.

Nella previsione poi di un largo incremento del consumo e per meglio disciplinare il recapito del pane a domicilio nelle prime ore del mattino, ha deliberato l'ampliamento dei forni sociali e l'impianto di impastatrice meccanica.

Di fronte poi alle generali tendenze del rincaro dei viveri è assai notevole il fatto che per non poche voci di genere di consumo la Cooperativa Romana anche recentemente ha deliberato alcuni ribassi che sono naturalmente stati accolti con grande favore. Qualche ulteriore ribasso su diversi generi sarà con decorrenza dal 1° giugno p. v. concesso ai soci mediante la istituzione di vendite all'ingrosso che si faranno con servizio di consegna a domicilio.

Pro-Roma marittima. — Promossa dal Comitato Pro-Roma marittima, nel pomeriggio di ieri ebbe luogo, nella sala dell'Ufficio I di Montecitorio, un'adunanza allo scopo di prendere accordi in relazione alla viabilità dell'Agro Romano, alla navigazione dell'Alto Tevere e alla creazione del porto marittimo di Roma.

Presiedeva l'on. Guido Baccelli.

Fra i presenti notammo il presidente del Comitato promotore dell'adunanza comm. Paolo Orlando, gli on. Valenzani, Eugenio Valli, Caetani, Trapanese, Fazi, Montani, Amici, Scellingo, Carbone, Mazza e Romanin Jacur.

Dopo lunga discussione fu approvato un ordine del giorno, col quale si chiede al Governo:

1° che in
gennaio 1910
d'acqua cong
venga inscrit
2° che so
di lire stabil
per le opere
linee navigab
siano impegn
no della navi
lico (Civita C
al 1870;
3. che si
getto di legg
lire di spesa
la sistemazio
fiume a mont
4. che co
lo studio del
rittimo di Ro
e sopra corre
dispensabile
terna fino a
alla rigenera
suo territorio

La come
meta di Halle
a ponente.
Una folla d
di Trastevere
grida, canti
di rivederla
era scialba a
sul cielo cosp

I funera
I funerali de
pito in pochi
la famiglia,
stinto, colto,
ponenti.
Seguivano
del Collegio
gen. Ferrero
Sanità, il dir
giori generali
medici del pr
gione del ca
spedali e dell
simo e una l
l'Istituto, e p
cui il princip
il principe M
il prof. Guido
sone. Il feretr
dide corone.
L'imponent
a palazzo Lan
Filippini e C
S. Lorenzo in
tita l'assoluzio

L. 150.0
L. 20.000
sono guadagna
Queste som
bola Nazion
razione nazion
italiane, Prote
degli Ospedali
di Vasto, la c
ma il giorno
Il tempo è
bito le cartell
Le cartelle
chi Lotto, Uff
ed in tutte q
blico l'apposit

Letture
sala della ras
gnoli lesse a
la sua traduzi
rappresentato
Il lavoro, ma
cuzione, vibra
fu per i prese
Alla fine il p
applausi.
— Ieri, Ar
dotto del teat
del suo *Poema*
dall'endecasilla
mini e scene
de da Terraci
vivi colori ed
squallida trist
schiva e la m
Tra l'affolla
applausi la le
si notavano l
Salvoni, l'on.
tori, Fausto S
sone e dell'ar

Associaz
sociazione dell
alle 16, il trad
numerose attra
zia più ricco
tuttavia si con
Essendo la
sole famiglie
estranei.

Le feste
A partire da
duzioni ferrov
concesse dalle
sportive indett
cazione fisica.
dità di 15 gior
medie così ne
di ritorno.
Di questa ri
fruire tutti i v
lunque stazion
fino al 6 giugn

Commem
nanoor —
sociazione arc
commemorerà

Associazi
d'orchestra
fatte alla stam
festeggiamenti
l'Associazione
è convocato pe
per discutere u

Lega dem
mane, a Frasca
S. Flavia, si
della Lega dem
Alle 13 i co
a Villa Patrizi.
L'adunanza d
Al Convegno in
calità del Lazio

Società d
mani, alle 21,
nerale ordinari
gostino Depreti
e finanziaria e
presidenza.
Dopo l'assem
tifica per la tr

Patronat
ducci ».
oggi alle 16,30
ciale della refe
torità comunale
Alla lieta cer
nicipale e una
ricreatori.
Parlerà la sig

Cooperati
gati. — L'Ass
vocata nella sed
impiegati, via
giovedì 26 mag
precise, col se
Approvazione
Relazione del
Relazione dei
Bilancio del
Costituzione

Il concor
teria. — Ieri
adunò la Comm
per la vignetta
teria.
Fu deliberato
i concorrenti G
zio e Umberto
nuovi disegni
giugno p. v.

1° che in conformità dell'art. 1 della legge 2 gennaio 1910 su la navigazione interna, la linea d'acqua congiungente Terni a Roma ed al mare, venga inscritta alla 1ª classe;

2° che sopra lo stanziamento di dieci milioni di lire stabilito all'art. 33 della legge medesima per le opere di ripristino della navigazione sulle linee navigabili del Regno, due milioni e mezzo siano impegnati per le opere di semplice ripristino della navigazione sul Tevere, sino a Ponte Felice (Civita Castellana), come essa si praticava sino al 1870;

3. che sia presentato sollecitamente un progetto di legge, per completare i nove milioni di lire di spesa preventivati nel progetto tecnico per la sistemazione totale di questo primo tratto di fiume a monte di Roma;

4. che con uguale sollecitudine sia disposto lo studio del progetto definitivo del porto marittimo di Roma, in acque profonde sopra vento e sopra corrente, alle foci del Tevere: porto indispensabile a rendere efficace la navigazione interna fino a Terni, ed a provvedere direttamente alla rigenerazione economica della Capitale e del suo territorio.

La cometa — Finalmente ieri sera la cometa di Halley ha fatto la sua ufficiale comparsa a ponente.

Una folla di gente al Gianicolo e in tutte le vie di Trastevere ha salutato la caudata stella con grida, canti e suoni; ma tutti si sono ripromessi di rivederla molto più brillante, poichè iersera era scialba assai e la coda era appena disegnata sul cielo cosparso di stelle brillanti.

I funerali del dott. Pio Cappello — I funerali del capitano medico Pio Cappello, rapito in pochi giorni a soli 38 anni all'affetto della famiglia, all'esercito che aveva in lui un distinto, colto, brillante ufficiale, sono riusciti imponenti.

Seguivano il feretro i fratelli P. Luigi, rettore del Collegio Massimo, e Ferdinando; e poi il ten. gen. Ferrero di Cavallerleone, ispettore capo di Sanità, il dirett. gen. alla Guerra, Pagliano, i maggiori generali Peano e Cozzano, tutti gli ufficiali medici del presidio, tutti gli ufficiali della legione dei carabinieri, moltissimi medici degli ospedali e dell'Università di Roma, il Convitto Massimo e una larga rappresentanza d'allievi di quell'istituto, e poi una folla d'amici e conoscenti fra cui il principe Lancellotti, don Lauro Lancellotti, il principe Massimo, il march. Sacripante-Vetutii, il prof. Guido Cora ecc. ecc., oltre seicento persone. Il feretro e due carri erano coperti di splendide corone.

L'imponente corteo, dall'abitazione dell'estinto a palazzo Lancellotti per via Governo Vecchio, i Filippini e Corso V. E. si diresse alla chiesa di S. Lorenzo in Damaso, ove alla salma fu impartita l'assoluzione.

L. 150.000 - L. 35.000 - L. 75.000 L. 20.000 ed ancora L. 20.000 si possono guadagnare con **una lira soltanto**.

Queste somme sono i premi della **Grande tombola Nazionale** che va a beneficio della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane, Protettorato di San Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto, la cui estrazione verrà effettuata in Roma il giorno **1° Giugno 1910.**

Il tempo è breve ed è bene di procurarsi subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Letture e conferenze. — Ieri sera nella sala della rassegna *Roma* il prof. Ettore Romagnoli lesse avanti ad un pubblico elegantissimo la sua traduzione del *Ciclope* di Euripide, che sarà rappresentato al Palatino nelle feste per il 1911. Il lavoro, magnifico per vivezza d'azione e d'elocuzione, vibrato nella versificazione felicissima, fu per i presenti un fine godimento intellettuale. Alla fine il prof. Romagnoli fu salutato da caldi applausi.

— Ieri, Armando De Santis lesse nel ridotto del teatro « Argentina » la seconda parte del suo *Poema Laziale*, ove in concettosi sonetti dall'endecasillabo robusto e sonante rivivono uomini e scene della costa marittima che si estende da Terracina alle foci del Tevere, rendendo con vivi colori ed elette imagini il contrasto tra la squallida tristezza della spiaggia paludosa o boschiva e la magnifica serenità del mare laziale.

Tra l'affollato uditorio, che accolse con nutriti applausi la lettura del giovanissimo poeta romano, si notavano la signora Annaratone, la contessa Salvoni, l'on. Alfredo Baccelli, Ludovico Muratori, Fausto Salvatori e altre personalità del blasone e dell'arte.

Associazione della Stampa. — L'Associazione della Stampa darà domenica 29 corr., alle 16, il tradizionale *Ballo dei bambini*, che per le numerose attrattive e gli splendidi doni si annunzia più ricco e gaio delle feste passate, di cui pur tuttavia si conserva da tutti sì grato ricordo.

Essendo la festa riservata, come sempre, alle sole famiglie dei soci, non si rilasciano inviti per estranei.

Le feste dell'educazione fisica. — A partire da oggi 26 maggio incominciano le riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Roma, concesse dalle ferrovie in occasione delle feste sportive-indette dall'istituto nazionale per l'educazione fisica. I biglietti ridotti avranno la validità di 15 giorni con diritto a due fermate intermedie così nel viaggio di andata come in quello di ritorno.

Di questa riduzione ferroviaria potranno usufruire tutti i viaggiatori che partiranno da qualunque stazione del Regno diretti a Roma da oggi fino al 6 giugno.

Commemorazione di Vittoria Aganoor — Martedì prossimo, alle 21, all'Associazione archeologica romana, A. M. Tirabassi commemorerà Vittoria Aganoor Pompilj.

Associazione romana professori d'orchestra. — In seguito alle comunicazioni fatte alla stampa dal presidente del Comitato dei festeggiamenti del 1911, il Comitato direttivo dell'Associazione romana fra i professori d'orchestra è convocato per stamane alle 11 nella sede sociale per discutere un importante ordine del giorno.

Lega democratica nazionale. — Stamane, a Frascati, nei locali dell'ex convento di S. Flavia, si inaugurerà il 3° Convegno laziale della Lega democratica nazionale.

Alle 13 i convenuti si raduneranno a banchetto a Villa Patrizi.

L'adunanza di chiusura avrà luogo alle 16.30. Al Convegno interverranno delegati di tutte le località del Lazio.

Società di Medicina legale. — Domani, alle 21, questa Società terrà assemblea generale ordinaria nell'Istituto anatomico di via Agostino Depretis, per sentire la relazione morale e finanziaria e per compiere le elezioni della presidenza.

Dopo l'assemblea avrà luogo una seduta scientifica per la trattazione di importanti argomenti.

Patronato scolastico « Giosuè Carducci ». Ad iniziativa di questo Patronato oggi alle 16,30 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della refezione scolastica concessa dall'Autorità comunale.

Alla lieta cerimonia interverrà la Giunta municipale e una rappresentanza di tutte le scuole e ricreatori.

Parlerà la signorina prof. Guglielmina Ronconi.

Cooperativa case-alloggi impiegati. — L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata nella sede della Cooperativa Romana degli impiegati, via Messina, 31 (gentilmente concessa), giovedì 26 maggio 1910, alle ore 9 antimeridiane precise, col seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale precedente;
Relazione del Consiglio di Amministrazione;
Relazione dei Sindaci;
Bilancio del 1909 e proposte del Consiglio;
Costituzione di una filiale in Viterbo.

Il concorso pel biglietto della lotteria. — Ieri nella sede del Comitato 1911 si adunò la Commissione giudicatrice del concorso per la vignetta artistica del biglietto della lotteria.

Fu deliberato di chiamare ad una seconda gara i concorrenti Giuseppe Bazzelli, Esposito Salprizio e Umberto Vico, che dovranno presentare i nuovi disegni non più tardi delle ore 23 del 15 giugno p. v.

La Commissione era composta degli artisti: Carlandi, Coromaldi, Costantini, Ferrari, Gallori, Guastalla, Zocchi e assisteva con voto consultivo l'ing. De Gaetani, rappresentante della Banca di Italia.

Il grande corso dei fiori. — Avrà luogo oggi alle 16,30 a Villa Umberto I, in onore della Missione ottomana e promosso dall'Associazione italiana pel movimento dei forestieri.

Un eletto Comitato di patronesse, con a capo la principessa Vittoria di Teano, ha promesso il suo intervento.

Oltre un concorso libero con ricchissimi premi fra cui la Coppa d'onore della Regina Madre vi saranno un concorso speciale *réclame* e un concorso professionale riservato ai fiorai esercenti.

Della giuria fanno parte: il principe di Belmonte, il marchese Cavriani, il cav. Dreyfus, il barone Phiffer, il principe Potenziani, il cav. Delvitto, il comm. Simonetti ecc.

Associazione ital. di matematica — I soci della Sezione Romana della « Mathesis » (Associazione italiana di matematica) sono avvertiti che la seduta che doveva aver luogo domenica 29 corr. è stata rimandata a domenica 12 giugno alla stessa ora e nella stessa scuola.

Ai pensionati dello Stato — Il 29 corrente alle 10, nel locale della Società di M. S. degli impiegati, in via Depretis (Gall. Margherita) avrà luogo un Comizio promosso dal Cons. Dir. della Fed. dei pens. dello Stato, presieduto dal l'on. Astengo, per trattare della questione del miglioramento economico dei pensionati in relazione alla mozione dallo stesso on. Astengo presentata alla Camera dei deputati.

Escursione archeologica a Frascati e Tuscolo — Domenica il prof. Nispi-Landi illustrerà le insigni rovine di Tuscolo e la città di Frascati.

Il convegno pel pubblico è alla stazione di Termini; 8,45 partenza.

Concorso — E' aperto un concorso al posto di levatrice pel servizio di assistenza ostetrica alle partorienti povere dell'Agro Romano.

Il termine per presentare i documenti scade il 24 giugno prossimo.

Il fiasco di uno sciopero generale — La Lega gen. del lavoro si era sognata l'altra sera di poter disporre di tutte le organizzazioni operaie di Roma, proclamando lo sciopero generale per tentar di salvare il Comitato promotore dello sciopero dei muratori i quali, vistisi turlupinati, sono insorti... ma contro i turlupinatori.

Alle intimazioni della Lega nessuno si mosse, nessuno intervenne ieri alla riunione indetta dalla Lega, tra gli operai che avrebbero dovuto astenersi dal lavoro. Tutti rimasero a lavorare, perfino quei muratori che già hanno pensato di riguadagnare il tempo perduto.

Anzi, coloro che sono andati ai cantieri per obbligare chi lavorava a smettere, furono allontanati a legnate.

Così questo insano tentativo è finito come finiscono tutte le cose che non hanno senso comune.

Riunioni e convegni — Oggi 26 avrà luogo un convegno regionale dei direttori di ginnasio per discutere un Memoriale del Comitato intorno ad una riforma organica tendente a migliorare la carriera dei professori ginnasiali, dei direttori e del personale inserviente, ciò che si risolve naturalmente in un aumento di spesa.

— Oggi pure, alle 4, assemblea fra gli impiegati d'ordine delle Amministrazioni centrali, Sala Pichetti al Bufalo 14, con intervento dell'on. Comandini.

R. Biblioteca Casanatense — Dal 1° di giugno al 30 settembre la Casanatense sarà aperta agli studiosi dalle 7 alle 13.

All'Abazia delle Tre Fontane — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la storica Abazia delle Tre Fontane.

Riunione alle 15.45 nell'atrio di S. Paolo.

In caso di cattivo tempo, lo stesso conferenziere illustrerà la Basilica di San Paolo.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidi — Nella tenuta Cesarini presso la barriera Nomentana il macellaio Alessandro Zambelli, da più di un anno paralizzato di metà corpo, in un momento di grande sconforto, tentò di uccidersi, vibrandosi due colpi di rasoio alla carotide.

Trasportato al Policlinico lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Ieri mattina nella sua abitazione, in via Gioberti 10, la sedicenne Virginia Banchetti, perchè rimproverata dalla madre, bevve una soluzione di sublimato corrosivo.

Al Policlinico in osservazione.

— Ieri il ventenne Umberto Pierini, ab. in via S. Maura 89, tentò suicidarsi rinchiudendosi nella sua stanza con un braciere di carbone acceso.

Trasportato a S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Piccolo incendio. — Iersera in via Vittoria Colonna 40, nell'appartamento del cav. Emilio Diena, capo bibliotecario al Ministero delle poste, si produsse un principio d'incendio.

Accorsi i vigili, la loro opera fu superflua, poichè i famigliari avevano già spento il fuoco.

Per delusioni amorose. — Ieri la ventenne Teresina Amadio, avendo incontrato il fidanzato Ruggiero Giorgi insieme ad un'altra ragazza, se ne accorò tanto che decise di uccidersi. Ritornò quindi a casa, alla Farnesina, e sciolte alcune pastiglie di sublimato in una bottiglia d'acqua, bevve la venefica miscela.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata in pericolo di vita.

Rissa. — Ieri, nei pressi della fornace Valle dell'Inferno, il terrazziere Ernesto Perella dal suo compagno Pietro Guerra, col quale litigava, ebbe un colpo di mattone alla testa, riportando ferita giudicata all'ospedale di S. Spirito guaribile in 15 giorni.

Le vittime del Tevere. — Iersera alle 19 il ragazzo Piramo Coccia, giuocando con sua sorella Santa e con altri coetanei presso la scaletta di ponte Sisto, precipitò nel fiume e fu travolto dalla corrente.

Accorsi subito vari barcaiuoli, ricercarono invano il piccolo annegato.

Dell'accaduto fu informata l'autorità giudiziaria.

Taccuino nero. — Al Viale Pomerio fu arrestato ieri sera il terrazziere Angelo Fiordinante d'a. 18 perchè possessore di un coltello di misura proibita.

Identificazione di un annegato — L'annegato ripescato l'altro giorno dalle acque del Tevere, fuori porta Porta Portese, è stato ieri identificato per il ragazzo Enrico Buzzoffi, che sere or sono, giuocando sulla sponda del fiume presso Marmorata, cadde in acqua affogando.

Drammi coniugali. — Teresa Colasanti, di anni 28, avendo appreso che il marito Gaetano Ferraioli, di anni 26, muratore, la tradiva, andò a sorprenderlo in un'osteria ove lo trovò coll'amante.

Dopo una scenata ad entrambi, la gelosa condusse il marito a casa ove insorse fra i coniugi un violento diverbio, terminato con una coltellata che essa vibrò su .

Da via Goito, ove abita, il Ferraioli fu trasportato al Policlinico ove i sanitari constatarono aver egli riportato una ferita al petto con dubbio di penetrazione in cavità e quindi pericolosa di vita. Auguriamoci che guarisca presto e che la pace ritorni fra i due coniugi i quali hanno tre figliuoletti.

Investimento. — Ieri, in piazza Colonna, l'ottantenne Vittoria Barbera investita da un carro guidato da Umberto Scacchi, terrazziere, riportò frattura del femore giudicata a San Giacomo, guaribile in 50 giorni.

Lo Scacchi fu arrestato.

Rissa. — Ieri, al vicolo Strozzi, il terrazziere Pasquale Angeli, litigò col compagno Giovanni Jacobelli, del quale ebbe un colpo di pala in testa, riportando lesione giudicata, a S. Spirito, guaribile in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione della *Manon* non ha potuto aver più luogo ieri per un grave lutto che ha colpito il direttore d'orchestra. Il maestro De Angelis è stato colpito dalla più grave delle sventure, la perdita del padre che egli adorava.

Al simpatico e valoroso musicista le più vive condoglianze.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolarissimi. Nella diurna *Cavalleria rusticana*; nella serale *Pagliacci*. In ambedue seguirà *Sieba*.

Domani prima della *Manon*.

Valle. — (V. in 2ª pagina).

Quirino. — Oggi nella diurna si darà *La Crezia rincivilita* e nella serale *L'Ave Maria*.

Domani un'interessantissima esumazione: *Aridosia* di Lorenzino de'Medici.

Adriano. — Oggi nella diurna *Rigoletto* e nella serale *Trovatore*.

Metastasio — Da domani le sezioni saranno ridotte a quattro: alle 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

Alle 21.30 prima rappresentazione della nuovissima commedia di E. Checchi, *A chi riporterà...*

Salone Margherita — Oggi alle 18 ed alle 21.30 eccezionale spettacolo di varietà con *Consul* e l'intiero, grandioso programma.

Olympia — Oggi quattro grandiose rappresentazioni: alle 16.30, 18.30, 20, 22 col celebre ed applauditissimo *Virgilio Fucile* e l'importante debutto dei « *Bianchi* » valentissimi duettisti parodisti.

Gabriella Réjane al Nazionale

Un pubblico numeroso ed elegantissimo accorse ieri sera a rendere omaggio di ammirazione e di plauso a Gabriella Réjane, l'illustre attrice francese che sta compiendo una rapida *tournée* in Italia. Si rappresentò *Le refuge*, il forte dramma di Dario Nicodemi, che suscitò a Parigi così largo tributo di approvazioni ed ebbe poi, l'inverno scorso, tradotto in italiano, liete accoglienze sulle scene dell'Argentina.

L'interpretazione della Compagnia francese fu meravigliosa per finezza e verità: una sicurezza, un affiatamento davvero eccezionali, e che sono bella prova dello studio costante e della serietà degli intenti artistici di tutti gli attori.

Tra i quali tiene il primo posto, vera signora della scena, Gabriella Réjane. Essa fece del personaggio di *Juliette de Volmières* una vera creazione, assurgendo a note altissime di passionalità.

Artista di merito grande apparve pure il Signoret, che rese la parte di *Saint Airan* con sicuro intuito d'arte. Benissimo la Dermoz, l'Escoffier e il Barbé.

La Réjane e i suoi valenti compagni furono alla fine di ogni atto ripetutamente chiamati al proscenio tra un subisso di applausi.

— Oggi la Compagnia diretta dal Pantalena darà altre due repliche di *Assunta Spina*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cavalleria rusticana - Sieba, ore 17 — Pagliacci - Sieba, ore 21.
Valle — La passerella, ore 17,30 — Souvenir..., ore 21.
Nazionale — Assunta Spina, ore 17,30 e 21.
Quirino — La Crezia rincivilita, ore 17,30 — L'Ave Maria, ore 21.
Adriano — Rigoletto, ore 17 — Trovatore, ore 21.
Metastasio — Maritiamo la suocera, ore 17,30 — Sotto le armi, ore 18,30 — Lawn-Tennis, ore 19,30 — Lettere d'amore, ore 20,30 — Maschere, ore 21,30 — Esmeralda ore 22,30 — L'avventura, ore 23,30.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 18 e 21,30.
Olympia — Teatro per famiglia, ore 16,30, 18,30 20 e 22.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Senato

L'on. senatore Filippo di Brazzà ha presentato alla Presidenza la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. Ministro dell'Interno sulle condizioni della pubblica sicurezza in Venezia, e specificatamente sulle cause che hanno potuto rendere possibile l'efferato assassinio ultimamente commesso in quella città. »

(Si allude all'assassinio del cav. Stucky, proditoriamente ucciso dinanzi alla stazione).

La Camera di ieri.

E' cominciata la discussione del disegno di legge sulle Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi, ed altri provvedimenti a favore delle industrie marittime.

Hanno preso parte a questa discussione gli on. Di Palma, Auteri-Berretta, Ancona, Arrivabene e Salvatore Orlando.

Tutti gli oratori hanno riconosciuto la necessità dei provvedimenti provvisori presentati, censurandone tuttavia, più o meno, talune disposizioni.

Giunta delle elezioni.

Il Presidente ha completato la Giunta delle elezioni, chiamandone a far parte l'onor. Giuseppe Manfredi in luogo del defunto on. Ferrarini.

Per la riforma elettorale.

Ieri mattina, con il concorso di numerosi deputati, si è ripetuto l'esperimento di una votazione col sistema proporzionale. Mercoledì prossimo si terrà l'ultima riunione del Comitato parlamentare per fissare la forma definitiva della proposta di legge d'iniziativa parlamentare, la quale verrà presentata nel corso della seguente settimana.

Per la proprietà industriale

Si è riunita ieri la Commissione che esamina il disegno di legge per la tutela della proprietà artistica e industriale coll'intervento del Ministro degli esteri onor. Di San Giuliano, e del Ministro di agricoltura onor. Raineri.

L'onor. *Podrecca* all'art. 7 riguardante la durata dei diritti di autore propose di non accettarlo perchè il termine di 50 anni dopo la morte dell'autore è aleatorio ed è preferibile il termine fisso italiano di 80 anni, dalla rappresentazione.

I Ministri aderirono a questa proposta.

All'articolo 4 che nega alla rappresentazione la qualità di pubblicazione l'on. Podrecca si oppose invocando l'art. 2 della nostra legge che parifica la rappresentazione alla pubblicazione. Data la gravità della questione il Ministro Raineri si riservò di studiarla e di comunicare alla Commissione la sua risposta.

Presidenza del Consiglio.

Telefonano da Ancona, che il 31 corr. il Presidente del Consiglio on. Luzzatti riceverà a Roma tutti i Sindaci dei Capoluoghi delle Marche e dell'Umbria, che gli chiederanno un contributo alle spese per le feste patriottiche cinquantenarie.

Onorificenza scientifica all'on. Luzzatti.

La Società francese per lo studio pratico della partecipazione ai benefici delle intraprese ha conferito, a unanimità, all'on. Luigi Luzzatti il gran premio d'oro « Charles Robert » per le sue alte benemerenze nello studio e nella soluzione dei problemi sociali.

Ministero Esteri.

Il marchese di San Giuliano a Berlino

(S) **Berlino**, 25 — Il *Wolffbureau* comunica che il Ministro degli Esteri d'Italia on. marchese Di San Giuliano, giungerà a Berlino la sera del 27 corr. ed il 28 farà visita al Cancelliere von Bethmann Hollweg e le altre visite ufficiali.

L'Imperatore lo riceverà in udienza il 29 e nello stesso giorno lo inviterà a colazione, alla quale assisteranno il Cancelliere dell'Impero, il Segr. di Stato per gli Esteri Schoen e l'Ambasciatore d'Italia cav. Pansa.

La sera del 29 l'on. Di San Giuliano interverrà ad un pranzo all'Ambasciata italiana.

Il Cancelliere dell'Impero darà il 30 un pranzo in onore del Ministro on. Di San Giuliano ed il Segretario di Stato agli esteri, Schoen, gli offrirà un altro pranzo il giorno successivo.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il porto di Genova.

L'on. Sacchi ha preso in esame i voti della cittadinanza genovese, relativi alla sistemazione del porto.

Per la formazione di una zona industriale, a levante del molo Giano, il Ministero ha disposto che essendosi dal Consorzio dimostrata la disponibilità della cava Chiappello, si pronunci sul progetto esecutivo il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che nello scorso ottobre aveva dato parere sospensivo.

Ha inoltre disposto in favore del Consorzio il sollecito pagamento delle somme dovutegli per maggiori spese nei lavori di impianto della stazione di Genova-Brignole.

L'on. Sacchi ai rappresentanti di Genova, che lo hanno interessato sui rimanenti problemi, che interessano il porto, ha dato le più ampie assicurazioni sugli intendimenti del Governo di favorire in ogni modo possibile lo sviluppo del porto stesso, d'importanza così vitale per tutta l'Italia.

Ferrovie siciliane.

E' stato presentato ieri all'on. Sacchi, a soddisfazione dei ripetuti voti espressi dalle Provincie di Palermo e di Catania, il progetto per la costruzione della ferrovia elettrica interprovinciale Termini-Petralia-Randano, redatto dall'ing. Luigi Lo Jacono.

L'on. Ministro ha promesso che il progetto di questa importantissima linea d'*encallement* fra la Palermo-Messina e la Circumetnea, sarebbe subito passato ai competenti corpi consultivi per le ulteriori pratiche.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

« Coatit » giunta a Costantinopoli il 24.
« Amalfi » e « Garibaldi » partite da Cagliari il 24.
« Volta » partita da Spezia il 24.
« Vespucci » partita da Suda per Augusta il 24.
« Miseno » giunta a Gibilterra il 24.

INFORMAZIONI ESTERE

Le feste dell'Argentina

(S) **Buenos Ayres**, 25. - Il Presidente della Repubblica Figueroa Alcorta ha offerto nel palazzo del Governo un banchetto a cui assistevano le ambasciate straordinarie venute in occasione del centenario, tutti i Ministri, il Corpo diplomatico, i generali e gli alti funzionari argentini.

Figueroa Alcorta ha pronunciato un brindisi esprimendo la sua riconoscenza per gli attestati di amicizia resi da tutte le Nazioni alla Repubblica Argentina in occasione del suo primo centenario ed ha terminato alzando il bicchiere alla salute dei Sovrani e dei Capi di Stato delle Nazioni rappresentate.

(S) **Londra**, 25. Questa sera ha avuto luogo un banchetto per festeggiare il centenario dell'Indipendenza della Repubblica Argentina.

Vi hanno preso parte 500 convitati finanzieri ed industriali.

Il Ministro degli Esteri, Sir E. Grey ha fatto un brindisi al Presidente della Repubblica Argentina.

La questione di Creta.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Secondo i giornali turchi il Ministro degli esteri, Rifaat pascià, ha ricevuto da Sir E. Grey l'assicurazione che la questione di Creta sarà risoluta in conformità dei desideri della Turchia. (Con riserva).

DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 25. Stamane nell'aula del *Landsting* il presidente della Corte Suprema, Larsen, ha iniziato il dibattito contro l'ex-Presidente del Cons., Christensen, e l'ex-Ministro dell'interno Sigard.

Il difensore ha combattuto la base dell'accusa ed ha dichiarato ed ha dichiarato che chiederà l'assoluzione completa degli imputati.

Borse e Mercati

Roma, 25 maggio 1910.

Borsa di viva ripresa su tutto e attivissima.

Fecero i premi per liquidazione:

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.97 1/2 a 105,95.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.65.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 375.

Credito 577 a 578 - Banco Roma 104 1/4 a 104 1/2 a 104 3/4 - Omnibus 333 - Gas 1251 a 1244 a 1258 - Ansaldo 265 a 272 - Piombino 168 1/2 a 169 - Immobiliari 288 1/2 - Beni Stabili 322 - Imprese 133 a 134 - Azoto 170 - Soda 80 1/2 - Zuccheri 80 a 80 1/2 - Rustici 173

e per prossimo:

Banca d'Italia 1487 a 1490 - Commerciale 920 a 921 1/2 - Credito 382 - Omnibus 334 - Gas 1252 a 1244 a 1265 - Ansaldo 266 1/2 a 275 - Immobiliari 290 - Imprese 133 a 134 1/2 - Carburo 628 a 624 - Zuccheri 80 1/4 a 80 a 81.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.40 — Berlino 124.07 1/2.

Cambio dazio doganale 26 maggio L. 100.58

Dal 23 a tutto il 29 maggio fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

Premi di compensazione *fine maggio*

TITOLI	aprile	maggio	TITOLI	aprile	maggio
Rendita 3 3/4	105 75	105 95	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 1/2	105 40	105 60	Banca Gener.	15 —	15 —
Obbl. ferr. 3%	374 —	374 —	Saline Ital.	— —	82 —
Banca d'Italia	1440 —	1460 —	Fiat	145 —	142 —
Cred. Fond. It.	571 —	570 —	Eritrea	— —	— —
Banca Comm.	895 —	916 —	Immobiliare	275 —	288 —
Credito Ital.	580 —	579 —	Beni Stabili	320 —	324 —
Banco Roma	105 —	105 —	Imprese Fond.	132 —	133 —
Meridionali	708 —	698 —	Carburo	622 —	630 —
Omnibus	327 —	332 —	Valnerina	190 —	190 —
Acqua Marcia	1960 —	1920 —	Azoto	175 —	170 —
Gas	1200 —	1260 —	Cines	150 —	150 —
Condotte	340 —	342 —	Concimi	120 —	124 —
Terni	1670 —	1690 —	Forni	68 —	61 —
Elba	260 —	266 —	Estrattive	46 —	47 —
Ansaldo	280 —	272 —	Zuccheri	75 —	80 —
Ferriere	189 —	184 —	Pantanella	105 —	105 —
Metallurgica	115 —	119 —	Fondi rustici	177 —	173 —
Piombino	170 —	169 —	Minerva	80 —	80 —
Kerka	360 —	340 —	Venete	225 —	220 —
Antimonio	85 —	80 —	Zuccheri ind.	270 —	280 —
Montecatini	125 —	127 —	Valsasco	78 —	80 —
Bancaria	108 —	106 —	Forestali	86 —	86 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	245 —	245 —
Navigazione	415 —	430 —	Eridania	770 —	838 —
Offic. Mecc.	106 —	108 —	Rend. Fond.	96 —	100 —
Banca Laziale	108 —	112 —		— —	— —

BORSE ITALIANE — 25 Maggio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 92	105 90	105 85	106 62
Id. fine mese	106 20	106 25	106 25	— —
Id. 3 1/2 %	105 85	105 45	105 40	108 70
A. B. d'Italia	1489 —	1489 —	1488 —	1488 50
« Commerc.	922 —	920 —	920 —	— —
« Cred. ital.	580 50	582 —	580 50	— —
« B. Roma	104 50	105 —	103 50	104 50
Mediterranee	426 —	427 —	— —	427 —
Meridionali	699 —	698 —	699 50	698 50
Acc. Terni	1708 —	1696 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	423 —	436 —	— —	— —
Raffinerie	326 —	386 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	275 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	369 —	— —	— —
» Merid.	— —	374 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	512 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	522 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	123 97	123 95	123 95
» Francia	100 57	100 57	100 52 1/2	100 60
» Londra	25 44	25 43	25 42	25 42
» Svizzera	100 57	100 55	100 52 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105.91 48	104.04 48	104.42 78
3 1/2 % netto	105.61 20	103.86 20	104.21 95
3 % lordo	72.04 17	70.84 17	71.68 75

BORSE ESTERE

Parigi 25 Maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 82	98 75 98 77	98 85
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	105 15
turca	94 45	94 50	94 55
spagnuola	96 95	96 92	96 93
russa nuova	101 40	101 10	101 —
portoghese	— —	67 82	67 27
ungherese	— —	98 50	98 50
Egiziano 6 %	— —	100 95	101 —
Banca di Parigi	1852 —	1845 —	1845 —
Banca Ottomana	— —	725 —	726 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5300 5255	5290 —
Lotti Turchi	— —	225 25	225 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 28	25 28 5
su Madrid	6 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25

	24	25
Cred. aus.	663 25	662 —
Rend. oro	117 —	116 95
» carta	94 25	94 25
Ungh. 4 %	92 —	92 —
» 3 1/2	82 20	82 20
Union. Bk.	600 50	599 —
C. Londra	24 12 7	24 10 7
Lire ital.	94 82	94 82

Londra 25 Maggio

	25 apertura	25 chiusura
Consol.	82 1/2	82 7/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3%	— —	76 —
Spagna	94 1/2	94 1/2
Giappon.	95 3/4	96 —
Egiziano	100 1/4	100 1/4
Argento	24 3/4	24 11/16

Berlino 25

	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» a mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	137 —	136 75
» Medit. fm	— —	83 75
Rublo	216 75	216 75
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25 — ore 15.55

Rend. 3 3/4 %	106.20	Raffinerie	388.—	Elba	292.50
Id. 3 1/2 %	105.85	Ind. Zucc.	299.—	Savona	327.50
B. d'Italia	1490.50	Eridania	849.—	Carburo	615.—
Commerc.	922.—	Zucc. Naz.	123.50	Molini A. I.	196.—
Cred. ital.	580.—	Id. Rom.	81.50	Semolerie	293.—
Bancaria	105.50	Leonardy	—.—	Kerka	342.—
B. Roma	104.50	Terni	1718.—	Imprese	134.50
Meridion.	699.—	Metallurg.	120.—	Ansaldo	278.—
Mediterr.	426.—	Ferriere	185.—	Ferr. Voltri	294.50
Navigazio.	435.—	Officine	484.—	Italia	80.—
Valsasco	—.—				Fine giugno

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23, ore 17.40

Francese 3 0/0	98.77	Metropolitain	588
Exterieur	96.95	Rio Tinto	1582
Russo 5 0/0	104.05	Thomson	808
Turco	94.50	De Beers	459
Bresil	102	Goldfields	168.50
Banque de Paris	1848	East Rand	136.25
Credit Lyonnais	1421	Sosnowice	1494
Credit Foncier	807	Ferreira	365.50
Suez	5285	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	100.95	» Brasiliano	—.—

Il mercato, piuttosto esitante in apertura, si accentuò poi con grande fermezza.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	6200	L. 25.—
Farine (fiore)	1650	L. 31.—

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane n.	25	L. 187.50
Cotone n.	2830	L. 83.75
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	16500	L. 44.50

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

XII.

Come Ramigio ritrovò e perdette d'Espeyrac.

— Ma... balbettò Giacomo è tutta una storia che concerne due famiglie potenti i cui discendenti sono ancora vivi...

— Che importa! Non voglio sapere i loro nomi, ma la colpa commessa, e per questo nulla devi omettere per attenuarla.

— Non tema padre, saprà tutto.

Or son circa vent'anni, cominciò Giacomo nelle vicinanze di Narbona, vivevano due gentiluomini che una rivalità d'amore aveva allontanati. L'uno si chiamava barone Ettore, l'altro visconte Enrico.

Avevano corteggiato la stessa ragazza, e il barone riportò il vanto sul visconte che ne provò gran dispetto. Non si lasciò scorgere fino al momento in cui Ettore fu richiamato alle armi. Fu all'epoca in cui il re Enrico IV preparava quella famosa spedizione, impedita dal pugnale di Ravaillac.

« Appena partito il barone, ecco che il visconte si presenta al castello, e si mostra tanto assiduo da obbligare la baronessa a fargli proibire l'entrata.

« Egli non si scoraggiò per questo. Corruppe la cameriera, che gli indicava i luoghi dove la sua padrona doveva recarsi. Ne seguì che la povera signora non potè più mettere piede in nessun posto senza incontrare quell'eterno ed instancabile persecutore.

« Prese una determinazione eroica: quella di rinchiudersi nel proprio castello. Comunicò agli amici questo suo divisamento e tutti approvarono promettendo recarsi da lei. A dispetto di tali promesse, l'isolamento si produsse attorno alla reclusa tanto che dopo un certo tempo appena due o tre amici venivano a turbare la sua solitudine.

« Tutt'altri che il visconte avrebbe avuto pietà di lei e si sarebbe astenuto da qualunque altro tentativo; ma non era l'amore che lo faceva agire, bensì il desiderio di vendicarsi.

« Per soddisfare quindi la sua vendetta non aveva che due risorse: la violenza o l'astuzia; ma la violenza avrebbe recato uno scandalo, ed il visconte era troppo odiato per affrontare la riprovazione che la sua audacia avrebbe sollevato.

« Ricorse all'astuzia ed ecco in che modo infame:

« Aveva corrotto la cameriera.

« Una sera la baronessa si era chiusa, sola pensando a suo marito, di cui rimpiangeva l'assenza. L'ora in cui di solito andava a letto era suonata. La cameriera le andava e veniva d'intorno attendendo alle solite occupazioni. Aveva posato sulla tavola il bicchiere d'acqua inzuccherata che la padrona beveva prima di addormentarsi.

« La baronessa le aveva già fatto cenno di ritirarsi, ma la cameriera non se ne era data pensiero.

« — Signora baronessa non beve stasera? domandò.

« — Più tardi, lasciatemi, rispose la padrona impazientita.

La cameriera uscì, non senza aver dato un'occhiata al bicchiere.

« La signora rimasta sola, si mise a letto dove si stette immobile, meditabonda. Poi prese il bicchiere e ne bevve la metà. Ad un tratto s'interruppe e pose il bicchiere davanti al lume. Le parve che l'acqua fosse meno limpida ed avesse un gusto strano... Vi bagnò di nuovo le labbra... non si era sbagliata. Posò il bicchiere con atto di disgusto, e si abbandonò nuovamente ai suoi tristi pensieri.

« Passava così lunghe notti insonni.

« Quella sera, circa, un quarto d'ora dopo si sentì presa da un sonno irresistibile. Cercò di lottare ma le sue palpebre si chiudevano suo malgrado, e il capo le pesava in modo strano; volle alzarsi ma non ebbe la forza.

« Si guardò intorno. Le serrature degli usci erano chiuse, questo la rassicurò.

« Peraltro non si spiegava il malessere che si era impossessato di lei. Senza aver perduto conoscenza, provava in tutto il corpo un intorpidimento che paralizzava i suoi movimenti. Tentò invano rialzarsi e cadde pesantemente sui guanciali.

« Più l'ora avanzava e più quella specie di catalessi si accentuava.

« In capo ad un certo tempo, ella udì un vago rumore nella direzione della finestra. Era il vento che faceva sollevare lo sportello? Ma gli sportelli dovevano esser chiusi.

« Eppure non era un'illusione. Non soltanto si era aperto uno sportello, ma la finestra girava sui cardini! Tosto apparve una testa d'uomo con un gran cappello, poi un corpo avvolto in un pastrano, e finalmente nella camera penetrò un cavaliere.

« La baronessa vedeva tutto come a traverso una fitta nebbia. Fece per gridare... un suono debole e inarticolato uscì appena dalla sua gola secca.

« Pensò allora ai misteriosi andirivieni della cameriera, e al bicchier d'acqua che aveva bevuto; si ricordò dell'insistenza con cui glie l'aveva presentato. Tentò un supremo sforzo per liberarsi dall'incubo che l'opprimeva, ma non le riuscì fare un movimento, emettere un grido.

« Il cavaliere intanto aveva prudentemente richiuso lo sportello, la finestra, e si avvicinava al letto. Lasciò cadere il mantello, tolse via il feltro, e la baronessa riconobbe il visconte.

« Capisce padre, la situazione di quella disgraziata, che aveva coscienza di quanto accadeva, che si trovava sola, senza difesa, di fronte al più temuto nemico, e che non poteva sottrarsi in alcun modo al disonore che la minacciava?

« Ad onta di tutto, mossa da un irresistibile istinto di conservazione, ella riuscì a slanciarsi fuori del letto... Ahimè, non altro che per cadere nelle braccia del miserabile che le aveva teso l'infame tranello! Sentì appoggiare sulle sue labbra quelle dell'infame! Questa volta il supplizio era superiore alle sue forze, e svenne...

. . . .

« Quando riaprì gli occhi era giorno fatto. Tutto era in ordine. Imposte e finestre chiuse. Per un momento credette esser stata zimbello d'un incubo ma si accorse che uno dei chiavistelli era stato tolto e che il suo bicchiere era vuoto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —		— Con L'ECO DELLA MODA —	
Italia	Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 26 Maggio 1910 — Corpus Domini
Leva il sole alle 4.45 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle 10.3 s. — Tramonta alle 5.54 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 25 Maggio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.9	sereno	Nizza	15.7	3/4 coper.
Amburgo	12,2	coperto	Zurigo	13.1	3/4 coper.
Vienna	14.6	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	11.7	3/4 coper.	Malta	17.2	coperto
Parigi	9.6	coperto	Atene	17.2	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. ore 15	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17,8	sereno	calmo	22.0	16.4
Torino	13.4	coperto	—	16.2	12.8
Milano	16.4	3/4 coperto	—	24.5	14.1
Venezia	17.0	3/4 coperto	calmo	20.6	15.0
Bologna	—	1/4 coperto	—	18.6	14.0
Ravenna	15.7	coperto	—	19.6	10.0
Ancona	19.0	1/2 coperto	calmo	21.0	14,0
Firenze	16.8	sereno	—	23.8	12.2
ROMA	18.0	sereno	—	24.4	14.0
Bari	15.4	1/2 coperto	mosso	18,0	13.4
Napoli	17.8	sereno	calmo	20.1	14.2
Caggiano	12.0	sereno	—	15.8	9.2
Tiriolo	12.0	coperto	—	20.0	11.0
Palermo	18.5	sereno	calmo	20.6	12.4
Messina	14.6	piovoso	calmo	22.2	13.1
Cagliari	16.0	1/4 coperto	leg. mosso	24,0	12,0

Probabilità: venti moderati del quarto quadrante sul golfo Ligure, deboli o moderati varii altrove; cielo vario con qualche pioggia sull'alto Tirreno e Sicilia; Tirreno qua e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.6. Termometro centigr. massima 24.4 minima 14.0.
Umidità relativa 55 assoluta. 10.94. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo poco nuvolo.

Anagramma.

De cor lieto prorompente.
Musa ironica, mordente.

Spiegazione del precedente passatempo
[illegible]

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 25 maggio 1910.
Nati 36 compresi 3 nati morti
Morti 40 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Ottaviani Giovanni fu Bartolomeo, Casape, 82, contad. cl
Hornbostel Francesco fu Adolfo, Napoli, 52, ferrov. conj
Smith Annita di Giovanni, Roma, 25, conj Carroni
Di Segni Rosa fu Salomone, Roma, 74, conj Elisei
Catalani Marcello fu Gaetano, Roma, 47, conj
Ferri Enrico fu Francesco, Ferrara, 55
Pace Maria fu Giovanni, Sgurgola, 51, conj Candida
Cardoni Clementina fu Benedetto, Roma, 80, v del Moro
Lamberti Antonio fu Amadio, Reggiolo, 21, calcinaio, cel
Gasperoni Pio fu Carlo, Terracina, 40, commesso, ved.
Averardi Gaetano fu Pietro, Roma, 76, conj
Paniconi Zelinda di Orlando, S. Paolo Brasile, 7
Luciani Elisa di Pasquale, Roma 10
Andreozzi Vincenzo di Paolo Monte S. Giovanni Campano 28 sarto
Novelli Angela fu Francesco, Marcellina 25 con. Salvatori
Mei Giovanni fu Andrea, Osimo 54 imp. con.
Cruciani Giulia di Romolo, Roma 10
Paoletti Ludovica fu Bonaventura, Orvieto 45 domestica nubile
Cochetti Fausto di Pietro Raffaele, Roma 7
Calabrese Amalia fu Luigi, Napoli 59 con. Beato
Caselli Margherita fu Narciso, Bagni di Lucca 80 con. Guerrieri
Sciorti Eugenio fu Antonio, Spaltone 32 commesso con.
Rossi Ramiro fu Luigi, Roma 59 cel.
Fumo Ettore di Domenico, Roma 75 imp. vед.
De Donato Pietro fu Carlo, Napoli 73 pens. con.
Sirani Tecla di Angelo, Roma 43 con. Fontana
Vicaro Nazzareno di Ernesto, Roma 21 tip. cel.
Provenziali Anna di Angelo, Roma 16 nub.
Tomei Agata fu Loreto, Roma 56 con. Travostini
Niello Caterina Celestina fu Domenico, Nizza Maritt. 26 con. Rolando

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 20 giugno - Manutenzione per 6 anni delle difese del Brenta superiore. Pres. Compless. L. 153.396.

Città di Varazze - 28 maggio - Costruzione di pubblico macello. Pres. L. 44.000.

Arsenale costruzione Torino - 2 giugno - Provvista di piallacci di frassino, tavole di pioppo, tavoloni di quercia, panconi di noce ecc. Pres. L. 48,458 in 3 lotti.

Congregazione carità Chiavenna - 30 maggio - Costruzione di un padiglione da ospedale. Presunte L. 58.862.

Prefettura di Cuneo - 2 giugno - Servizio trasporto effetti postali 1910-1919. Pres. annue L. 11.900.

Ministero Poste e Telegrafi - Fornitura di bolgette e buste per le raccomandate pei portalettere. Pres. L. 21.500.

Comune di Esine (Brescia) - 10 giugno - Costruzione fabbricato per le scuole e pel Municipio. Pres. L. 41.510.

Comune di Caccuri (Catanzaro) - 18 giugno - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 60.500.

Municipio di Fossacesia (Chieti) - 16 giugno - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 53,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Alcamo (Trapani) - Firenze 2 posti, Scarperia, Vaglia, Sesto Fiorentino (Firenze) - Morrone (S. M. C. Vetere) - Sarno-Giffoni, Valle Piana (Salerno) - S. Damiano Macra (Cuneo) - Introdaqua (Sulmona) - Motta S. Lucia (Nicastro) - Brendola (Vicenza) - Delebio (Sondrio) - Bondeno (Ferrara).

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.

Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto

Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.

Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 14.10	13.30 19.45	14.— 22.40
Pisa-Torino	5.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	5.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	1.54	16.10	20.40	23.55	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.[illegible]	16.10	18.50	22.20	
Grosseto				18.15	21.10	23.50	
Tivoli-Avezzano	7.55	13.—	17.50 18.55	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	8.45	12.10	13.15	17.40	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.[illegible]	12.45	17.30				
Velletri				20.35			
Fiumicino	5.20*	8.55	9.20*	17.50	18.20*		
Mandela-Subiaco	7.35	1.[illegible]					

* a Trastevere
* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 20.15	18.30 21.55	18.— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	14.15	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.55	13.10	14.25	21.10	20.10
Milano-Firenze	6.30	9.10		15.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.32	8.5	9.10	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.05				
Frascati	7.15	8.10	10.15	16.5	18.45	19.10	22.35 22.25
Terracina-Velletri		8.45		15.15			
Velletri	6.10					20.55	
Fiumicino	7.35*		18.25	21.11*			
Subiaco-Mandela		8.35			20.—	22.12	

* da Trastevere
* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . p.	6.—	9.15	13.45f	17.30
Prima Porta. a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo. a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.56	
S. Oreste . . a.	6.48	14.45	18.13	
Rignano . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . a.	7.19	15.23	18.48	19.10f
Castelnuovo. a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta. a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.[illegible]0	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.20	17.40	19.6
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.33	17.55	19.22
Bagni . a.	6.2[illegible]	8.21	12.—	16.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.36	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 16.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Isch[illegible]